

Chi vuole la guerra?



di Rodolfo Ricci

Ciò che è avvenuto e sta avvenendo in Ucraina può essere letto come segue; ma una premessa necessaria riguarda i principi e i riferimenti al diritto internazionale, ai quali è sempre bene riferirsi e che nessuno dei contendenti ha mai rispettato da decenni a questa parte, tanto meno i "civili" europei.

Non lo si è rispettato a partire dalla precedente guerra in Europa, quella in Jugoslavia, paese che è stato bombardato senza alcun ritegno né rimorso dalla Nato, con la partecipazione decisiva del Governo D'Alema, forse varato all'uopo, con ministro della Difesa Sergio Mattarella; con la partecipazione attiva e decisiva del Vaticano di Papa Wojtyła, della Germania e di tutto il resto, inaugurando la tragica stagione dei nazionalismi etnici e religiosi secondo uno schema già sperimentato nel mondo post coloniale in Africa dalle multinazionali americane e europee e proseguito con la creazione e il sostegno all'islamismo wahhabita prima in Afghanistan in funzione anti-sovietica, successivamente nei territori palestinesi occupati da Israele, nel confitto Irak-Iran tra sunniti e sciiti e nella successiva aggressione all'Irak, in Algeria, in Egitto, nel Caucaso, in Libia, in Siria.

Non lo si è rispettato neanche più recentemente con il riconoscimento Usa dell'annessione del grande Sahara occidentale da parte del Marocco e con le assur-

dità del Kosovo o del Montenegro, di nuovo nei Balcani.

Il principio dell'autodeterminazione da una parte e dell'integrità territoriale degli stati, dall'altra, sono stati usati e vengono usati a piacimento e senza alcuno scrupolo logico o morale. Di volta in volta il quinto potere mass-mediatico è tenuto a cancellare la memoria storica delle masse e a innestarvi il principio di diritto più utile al momento.

Questa è il letamaio, dal punto di vista dei principi, che abbiamo di fronte e rispetto a questa situazione bisognerebbe tener presente che la narrazione con cui ognuno ha a che fare nei rispettivi paesi è intrisa di propaganda, ipocrisie e falsità storiche.

Venendo al presente: sono più di sette anni che la Russia chiede di applicare gli accordi di Minsk seguiti alle vicende di Piazza Maidan e allo spostamento dell'asse di riferimento internazionale dell'Ukraina. Lo ha continuato a chiedere fino alle più recenti settimane. Nel frattempo i morti sul confine delle due repubbliche russofone sono state circa 22 mila e i profughi verso est centinaia di migliaia. L'accordo prevedeva una autonomia delle due repubbliche entro i confini ucraini analoga a quella di cui gode, in Italia, la provincia dell'Alto Adige. L'esercito ucraino ha continuato a presidiare quel confine con bombardamenti che in questi ultimi mesi di crisi, anziché ridursi si sono intensificati.

Parallelamente la richiesta

di adesione alla Nato da parte dell'Ukraina e l'arrivo di armamenti sofisticati da Gran Bretagna e Usa hanno messo sotto ulteriore pressione la Russia, già da anni allarmata dall'avanzamento della Nato fino ai suoi confini, contrariamente a quanto 30 anni prima promesso dai vertici Usa all'atto della riunificazione tedesca.

La vicenda è più che calda da quando la Russia ha rioccupato la

Crimea (essenzialmente per non perdere la sua base navale sul Mar Nero) e da allora i segnali di rischio di grave deterioramento delle relazioni tra Russia e occidente erano evidentissimi.

Cosa hanno fatto, in questo frattempo, la Nato e l'Europa rispetto a queste preoccupanti evidenze?

La Nato ha proseguito nella sua strategia di accerchiamento della Russia. L'Europa ha tentato di proseguire su una via di cooperazione economica avviata da tempo (il proseguimento della visione di Willy Brandt in epoca sovietica) ma è stata bloccata proprio nel 2014 con la rivolta colorata di Piazza Maidan e il sovvertimento del governo ucraino di allora: in quegli anni l'allora vicepresidente USA, Biden, piazzò al vertice della compagnia di gas dell'Ukraina (che controllava il gasdotto centrale proveniente dalla Russia che arrivava in Europa), il proprio figlio, Richard Hunter Biden.

Quanto ai rapporti russo-tedeschi, nel board della Gazprom (Consorzio per il gasdotto North Stream) già sedeva, l'ex cancelliere socialdemocratico tedesco, Gerhard Schröder. Gasdotto che era ed è tutto un programma: transazione diretta di energia, senza passare per Ucraina e altri paesi centro europei che, all'occorrenza, possono chiudere il

continua in ultima pagina



Il mondo trascinato in un pericolo sconosciuto 03



06 Clive Palmer ricoverato d'urgenza



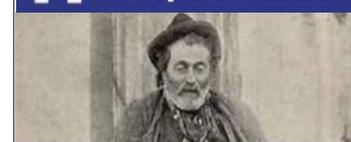
07 Padre Angelo Buffolo 50 anni di sacerdozio



11 la morte della lingua italiana



14 Il Tricolore e la parola italiana



17 Domenico Tiburzi re della Maremma

Pope Francis "Alarming scenarios"



I have great pain in my heart over the worsening situation in Ukraine" - Pope Francis said in the Vatican's Paul VI Hall - "I would like all those who have the political responsibility to make a serious examination of conscience before God, who is the God of peace and not of war... He wants us to be brothers and not enemies. I pray that all parties involved will refrain from any action that will cause even more suffering for people, destabilising coexistence among nations and undermining international law." Francis also voiced his grave concerns to Russia's Ambassador to the Holy See.

Ambassador Zazo remains in Kiev



Despite the invasion of the Russian army, Italian diplomatic activity in Ukraine is regular and ongoing. Ambassador Pier Francesco Zazo and all his staff have remained in Kiev, hosting about one hundred Italians in the premises of the embassy. "He could close the embassy, as others have done. He could leave the country. But he hasn't done it, out of a sense of duty and out of solidarity. A heartfelt thanks to the Italian ambassador to Ukraine Pier Francesco Zazo. To him, along with President Draghi's thank you, also a thank you from us parliamentarians", writes Senator Andrea Marcucci.

Morandi "C'era un ragazzo che come me..."



Among the most touching moments of an evening held in Bologna last Saturday to protest against the war in Ukraine, there was a 77-year-old boy named Gianini Morandi, who at one point went up on stage and sang his famous "C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones" in front of 10 thousand people, who held torches in their hands. A hymn to peace, still tragically relevant, almost 60 years later. It will not help, it will not change the tide of the conflict, but it is always remarkable to see artists who commit themselves and their voices for a just cause. To say No! to war.

S. Maria Goretti: tutela delle vittime di violenza domestica e di genere



di **Salvatore Maria Mattia Giraldi**

Nasce a Benevento l'Associazione S. Maria Goretti - Tutela delle Vittime di Violenza Domestica e di Genere.

L'Associazione, che si colloca fra gli Enti del Terzo Settore, persegue finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria a favore delle vittime di violenza.

Prevenire e contrastare ogni forma di violenza alle donne e ai minori, all'interno e fuori della famiglia, assistere e sostenere le donne che hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza sarà la nostra priorità, è quanto ha spiegato il Presidente Avv. Daniela Piesco, che traccia nell'immediato un impegno all'insegna della tenacia e della perseveranza.

L'Associazione ha suggellato un protocollo di collaborazione con la Federiciana Università Popolare, affidando alla stessa la

promozione, la progettazione, la programmazione delle attività a carattere culturale, scientifico e criminologico, nonché la valorizzazione, la formazione, l'aggiornamento e la professionalizzazione dei soci e del personale.

La S. Maria Goretti ha aderito fin dalla sua costituzione alla Federazione Nazionale Preven-

zione Crimini e Contrasto alla Violenza di Genere divenendone sede territoriale decentrata.

Il Vice Presidente dell'Associazione Dott. Antonio Peragine ha puntualizzato, nel suo intervento, che svolgere attività culturali di interesse sociale con finalità educativa e promuovere ogni forma di conoscenza e contrasto alla violenza, oggi riveste nell'ambito dell'utilità sociale una importanza primaria ed assicurare presenza, professionalità e servizio dovrebbe essere il dovere di tutti.

L'Associazione, che sta procedendo all'insegna dell'organizzazione territoriale regionale, nominerà a breve i Coordinatori Provinciali e renderà pubblico un calendario di attività, eventi, tavoli di lavoro ed incontri.

Per ogni informazione: daniela.piesco1975@gmail.com

Nuovo logo dei Pugliesi nel Mondo



L'Associazione Internazionale "Pugliesi nel Mondo" ha necessità di rinnovarsi (per stare al passo con i tempi) e per queste motivazioni propone, attraverso un concorso dove possono partecipare tutti, pugliesi e non, artisti, designer, studenti e istituti scolastici, Accademie ecc...la realizzazione del nuovo LOGO che ci rappresenterà anche istituzionalmente.

I lavori devono essere inviati per posta alla sede sociale entro e non oltre il 15 settembre 2022.

La vincitrice/re sarà invitata, a nostre spese compreso un week end presso una struttura alberghiera sita in Puglia, per la presentazione e ufficialità del nuovo logo alle autorità istituzionali e ai mass media e a tutti i nostri associati, durante una iniziativa ad hoc.

"L'Ambasciatore Attanasio ucciso per 50mila dollari"



Cinquantamila dollari per ottenere il "lasciapassare". Soldi che non erano però nella disponibilità delle persone, tra cui l'ambasciatore Luca Attanasio e il carabiniere Vittorio Iacovacci, che erano a bordo del convoglio Onu fermato da un gruppo di banditi esattamente un anno fa, il 22 febbraio in Congo.

Da qui - scrive Gazzetta di Modena - il tentativo di rapimento finito tragicamente.

Emerge dalle carte della procura di Roma, che ha chiuso le indagini su Rocco Leone, vicedirettore del Pam, il programma alimentare dell'Onu, e del suo collaboratore Mansour Rwagaza. L'accusa è di omicidio colposo per non avere rispettato i protocolli di sicurezza nella preparazione della missione di Attanasio.

Entro la metà di marzo dai magistrati dovrebbe arrivare la richiesta di rinvio a giudizio.



Parere negativo del Cgie sulla Circolare che regola gli Enti Promotori di Lingua e Cultura Italiana

Alla recente riunione tecnica del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (Cgie) con la Consigliera d'Ambasciata, Valentina Setta, riguardo la promozione della lingua e della cultura italiana all'estero, il Cgie ha rigettato con parere negativo le proposte di modifica alla circolare n. 3 sugli Enti Promotori redatta dalla Direzione Generale Diplomazia Pubblica e Culturale della Farnesina.

Diverse le criticità fuoriuscite durante il confronto anche se il Cgie si è detto comunque disponibile a collaborare per migliorare il testo della circolare, esprimendo in ultima analisi una soddisfazione per le discussioni intrattenute finora con il ministero.

Il Segretario Generale del Cgie, Michele Schiavone, ha richiamato il principio per cui "gli studenti italiani all'estero sono cittadini a pieno titolo, portatori di diritti e di doveri" mentre "la questione [sulla circolare] è una questione normata. Ci sono leggi, e queste leggi vanno applicate, non solo evocate. Si tratta di uno dei capisaldi dei diritti contenuti nell'articolo primo della Costituzione, e negli Art. 33 e 34 che nessuno può alienare".

È stata poi la volta dell'inter-

vento di Valentina Setta, che ha illustrato i capisaldi della nuova circolare, definita "un miglioramento". Infatti, si tratta soltanto "di una circolare migliorata sulla base dell'esperienza fatta sulla prima applicazione" con "correttivi, che vengono fuori dalle discussioni fatte con il Cgie, con gli enti gestori e con i dirigenti scolastici, oltre che ai colleghi di ambasciate e consolati."

È quindi intervenuto il presidente della IV Commissione-Lingua e Cultura del Cgie, Fernando Marzo, aggiungendo che servirà un decreto attuativo, "che spesso nasconde sorprese e difficoltà" e che "purtroppo, le modifiche presentano delle incongruità, la tempistica, non c'è l'impegno per rispettare un calendario in modo certo, un aumento del carico amministrativo".

Per Franco Papandrea, Consigliere Cgie dall'Australia, "la circolare va assolutamente migliorata. Abbiamo speso un anno per trovare un punto di miglioramento e ancora non siamo in grado di portarla avanti. E c'è ancora lavoro da fare. L'anno scorso, gli enti non avevano nessuna certezza. Gli enti in Australia non vogliono essere cavie. Rischiamo di rimanere nel vuoto che si è creato, che è un limbo."

Allora!

Settimanale degli Italo-Australiani
Published by Italian Australian News
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176
Tel/Fax (02) 8786 0888
Email: editor@alloranews.com

Direttore: Franco Baldi
Assistente editoriale: Marco Testa
Responsabile: Giovanni Testa
Marketing: Maria Grazia Stornio
Correttrice: Anna Maria Lo Castro
Ufficio: Ambra Meloni

Rubriche e servizi speciali:
Vannino di Corma, Emanuele Esposito,
Gianmaria Marcuzzi, Giuseppe Querini
Daniel Vidoni, Antonio Strapazzuti
Antonio Bencivenga, Francesco Raco
Alvaro Garcia, Pino Forconi

Collaboratori esteri:
Antonio Musmeci Catania, Roma
Angelo Paratico, Verona e Hong Kong
Marco Zacchera, Verbania
Omar Bassalti, Singapore
Carlo Ferri, Imola, Bologna

Agenzie stampa:
Comunicazione Inform,
Notiziario 9 Colonne ATG, ANSA
The New Daily, Euronews, Huff Post,
Sky TG24, CNN Alert, CNN News,

Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora! Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway
Printed by Spot Press, Sydney, Australia

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del
PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!
Dal
lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento (02) 8786 0888
Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au



ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village
Five Dock: Professionals Property
Chipping Norton: Scalabrini Village
(Solo per appuntamento)
Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent
(Solo per appuntamento)
Wollongong: Berkeley Neighbourhood
Centre, 40 Winnima Way, Berkeley

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Il mondo trascinato in un **pericolo** sconosciuto

Vladimir Putin ha fatto ciò che la Russia ha negato per mesi che avrebbe fatto: lanciare un attacco su vasta scala contro l'Ucraina.

L'Occidente sta minacciando massicce sanzioni di ritorsione e l'Ucraina ha promesso di difendersi dall'esercito russo di gran lunga più potente.

La Cina ha esplicitamente incolpato della diatriba gli Stati Uniti e si è rifiutata di condannare Mosca.

In un discorso televisivo che giustificava l'invasione, Putin ha raccontato decenni di storia altamente emotiva per i russi.

Ha evocato l'invasione all'Unione Sovietica da parte della Germania nazista nel 1941 ed ha affermato che l'espansione dell'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico rappresentava una minaccia simile per "l'esistenza stessa" della Russia.

La NATO ha risposto dicendo che avrebbe continuato a schierare ulteriori forze di terra, aria e mare per proteggere l'ala orientale dell'alleanza.

Putin ha accusato l'Occidente di cercare di "terminare" la Russia dopo il crollo dell'Unione So-



vietica e di "imporci i loro pseudo-valori che ci corroderebbero". Ha detto che il suo obiettivo era la "smilitarizzazione" dell'Ucraina e ha chiarito che vuole rimuovere il governo del presidente Volodymyr Zelenskiy, a Kiev.

È difficile esagerare il signi-

ficato di questo momento. Nonostante tutte le sue critiche all'Occidente, Putin ha valutato attentamente i rischi di conflitto in passato, dalla guerra con la Georgia nel 2008 all'intervento militare in Siria.

Ora è andato molto oltre, sca-

tenando quello che potrebbe diventare il conflitto più grave d'Europa, dopo la seconda guerra mondiale, per spodestare il governo di un paese al confine con la NATO.

Il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, prevede colloqui

con le controparti del Gruppo dei Sette e i leader dell'Unione europea si incontreranno per discutere la loro risposta.

Avvertimenti e argomenti sono stati sostituiti dalla forza e dal combattimento. Nessuno ancora può dire come e quando tutto ciò potrebbe finire.

I funzionari statunitensi hanno discusso ed elaborato una serie punitiva di sanzioni economiche per cercare di intimidire Putin dall'invadere l'Ucraina, anche se in molti sono convinti che la strategia, probabilmente, non funzionerà.

La Cina ha contrastato il consenso quasi globale rifiutandosi di condannare l'attacco della Russia all'Ucraina, esortando invece alla moderazione "tutte le parti" e incolpando gli Stati Uniti per aver alimentato le tensioni nella regione.

Durante una tesa conferenza stampa, la portavoce del ministero degli Esteri, Hua Chunying, ha ammonito un giornalista per le domande "aggressive" e ha ripetutamente evitato di rispondere alle domande sul fatto che Pechino consideri la mossa di Putin un'invasione.

L'Occidente ha **tre opzioni** in risposta all'invasione dell'Ucraina: Nessuna di loro è buona

Non doveva succedere ma è successo. Siamo arrivati allo scontro di Ucraina e Russia. Ciò che accadrà ora è una delle tre possibili soluzioni. E nessuna delle tre è una buona scelta.

1 - Le potenze occidentali possono fare timidi tentativi di imporre sanzioni relativamente leggere, agitare dita impotenti e poi andare a pranzo. Cattiva opzione. Segnerebbe una vittoria per il leader russo Vladimir Putin, la vittoria della violenza e l'inizio di un mondo molto più instabile.

2 - Le potenze occidentali possono far rivivere la "Teoria del Domino" e lanciare una risposta militare in grande scala nella speranza di poter vincolare la Russia con il conseguente rischio di una guerra nucleare. Pessima opzione.

3 - Ci può essere un tentativo di trovare una sorta di soluzione di compromesso in cui, alla fine, Putin riesce a mantenere un ponte di terra verso la Crimea, una promessa che l'Ucraina non si unirà alla NATO e possibilmente, un regime fantoccio a Kiev. Inoltre non è una buona opzione.

Se è ancora disponibile una quarta opzione migliore di quella sopra, non la vedo. Allora da che parte stiamo andando?

Le sanzioni finora proposte non sembrano scoraggiare Putin. La sua nuova amicizia "senza limiti" con la Cina, i suoi nuovi accordi commerciali con la Cina, la sua appartenenza al Consiglio di cooperazione di Shanghai, l'aumento dei prezzi del gas e del petrolio insieme alla consa-

pevolezza che la Germania alla fine dovrà attivare l'oleodotto Nord Stream 2, significano che egli può cavalcare abbastanza felicemente la maggior parte delle sanzioni attualmente proposte.

Il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, ha offerto "preghiere" proprio come fanno i presidenti dopo le sparatorie nelle scuole statunitensi. Stranamente, quelle preghiere non sembrano fermare la prossima sparatoria né proteggeranno l'Ucraina.

Il primo ministro britannico, Boris Johnston, è "spalla a spalla" con l'Ucraina, a patto che non debba essere fisicamente spalla a spalla, né posizionare soldati a terra, spalla a spalla.

In Australia, il ministro della Difesa Dutton e il primo ministro Scott Morrison stanno abbaiando forte, cercando di ripetere l'ascesa di John Howard dalle ceneri sul retro di una barca di profughi in fiamme nel 2001.

Non c'è dubbio che se Stati Uniti e Regno Unito entrassero in guerra contro la Russia, Dutton e Morrison farebbero ciò che i governi australiani hanno fatto sempre: seguire ciecamente.

Per fortuna non c'è alcuna proposta per affrontare la Russia in una guerra a fuoco. Farlo sarebbe una follia e Putin lo sa.

Sebbene le azioni di Putin non possano essere supportate, non possono nemmeno essere fermate. Questa è la vera politica di tutto.

Tuttavia, il segnale che viene inviato alla Cina, alla Corea del Nord, all'India e al Pakistan dotati di armi nucleari è chiaro:

dimenticate il Trattato di non proliferazione nucleare. L'unico modo per proteggersi davvero è avere armi nucleari e non avere paura di usarle.

Anche il segnale inviato a Cina e Taiwan è chiaro. La Cina ha armi nucleari. La Cina può aggirare le sanzioni imposte dall'Occidente, ma le potenze occidentali non potrebbero superare la rappresaglia economica cinese per tali sanzioni. Il viaggio di Putin in Ucraina ha trasformato Taiwan nel "quando" e non nel "se".

Le sanzioni dell'Occidente sembrano un impotente rinuncia. Il detto che "la Russia sta giocando a scacchi e gli americani stanno giocando a dama" sembra essere vero. Putin ha giocato una partita lunga e attenta.

Una guerra in pieno stile "Teoria di Domino 2" è improbabile e altamente indesiderabile.

L'occidente che agita le dita impotenti è probabile, ma indesiderabile.

L'Ucraina si sentirà molto sola oggi e si preparerà a perdere l'est, confermare la perdita della Crimea e perdere il ponte di terra verso la Crimea, ma può continuare ad esistere come nazione sovrana?

Forse questa è l'unica speranza per fermare le cose prima che peggiorino ancora.

Se la soluzione non è salvare la faccia, allora si può trovare una soluzione sgradevole ma tollerabile? Ora è questa è la sfida per i decisori politici.

A Taiwan la gente guarderà tutto ciò con trepidazione.



"In guerra, la verità è la prima vittima"

di **Alessandro Di Battista**

L'immagine della donna ucraina dal volto insanguinato che appare oggi su quasi tutte le prime pagine dei principali giornali italiani è da colpo alla stomaco. Un'immagine che va vista e rivista, mostrata e rimostrata (ripeto, da vedere e rivedere da mostrare e rimostrare).

Esattamente come sarebbe stato giusto mostrare e rimostrare anche le immagini dei bimbi iracheni sotto le bombe della NATO, delle vecchiette serbe disperate dopo i raid su Belgrado, dei neonati dilaniati dai missili intelligenti sganciati durante un matrimonio sulle montagne afgane.

E perché no, anche la foto di quel ragazzo palestinese affetto dalla sindrome di down maltrattato dai soldati israeliani, l'immagine di quel giovane chavista bruciato vivo durante le "democratiche" guarimbas, così come i cadaveri dei padri di famiglia russosofoni assassinati in Donbass da gruppi paramilitari che si richiamano a Stepan Bandera e ad altri collaborazionisti del nazismo.

Quanti hanno visto le foto dei bombardamenti su Gaza, uno dei luoghi con la maggiore densità di popolazione al mondo ed il solo luogo al mondo dove non è possibile neppure fuggire dalle bombe essendo una prigione a cielo aperto?

La guerra fa schifo sempre, non a corrente alternata. Le nefandezze dei potenti vanno raccontate sempre e non solo quando conviene e la stampa non dovrebbe mai fare figli e figliastri o mostrare solo le violenze dei "nemici" oscurando quelle degli "amici". Mostrare TUTTE le vittime delle guerre è il miglior modo per lavorare per la pace. Una pace che non si otterrà mai se alcune guerre verranno condannate ed altre giustificate o peggio ancora dimenticate come quella che si combatte ancora oggi - con un numero enorme di vittime e sfollati - in Yemen dove ad ordinare i raid è Mohammad bin Salman, uno degli "intoccabili" amici dell'occidente e della politica dei salotti buoni.

"In guerra, la verità è la prima vittima" disse Eschilo. È vero, e spesso è l'ipocrisia ad averla assassinata.



A Sydney ricordata l'Ambasciatrice Tardioli

Nel NSW, si è svolta domenica 27 febbraio, presso la parrocchia di San Giuseppe a Moorebank una Santa Messa per il riposo dell'anima della defunta Ambasciatrice Francesca Tardioli, recentemente scomparsa dopo una tragica caduta dal balcone della propria abitazione a Foligno, in Umbria, Italia. La Santa Messa, offerta spontaneamente dai parrochiani, ha voluto essere un momento di preghiera e di vicinanza alla famiglia della defunta diplomatica.

Ha officiato la Santa Messa Padre Chris De Sousa CRS, dell'Ordine dei Padri Somaschi. Il sacerdote ha ricordato gli sforzi di tutti i diplomatici nel contrasto alla guerra ed alla promozione della pace nel mondo, anche nel contesto dell'evolversi del conflitto in Ucraina.

A commento delle letture domenicali, Padre Chris ha poi sottolineato che il dovere di ogni buon cristiano consiste nell'impegnare la propria esistenza per divenire "autentici discepoli della verità," imparando a "non giudicare gli individui, ma a giu-

dicare le loro azioni. Non siamo tutti automaticamente buoni o cattivi. Le persone cattive fanno cose cattive, quelle buone fanno opere buone. Un albero, infatti, si distingue dai frutti che produce. Nessuno che non vuole riconoscersi peccatore potrà mai vivere pienamente. Per questo motivo, carissimi fratelli e sorelle, abbiamo tempo fino alla fine della nostra mortalità per porre rimedio al peccato, e poter godere di quell'immortalità conquistata per noi da Cristo con il sangue della Croce."

Con l'approssimarsi del periodo penitenziale della Quaresima, Padre Chris ha esortato tutti i fedeli e l'intera comunità italiana a digiunare e pregare per le anime dei defunti al fine di "riconoscersi sempre nel bisogno incessante della misericordia di Dio, per vivere in Cristo una vita piena."

Oltre a Moorebank, altre celebrazioni nel NSW a ricordo dell'Ambasciatrice Tardioli si sono tenute alla St Mary's Cathedral di Sydney e nella parrocchia di San Fiore a Leichhardt.

Chiesta un'indagine indipendente sulla morte di un adolescente

Jai Wright, un indigeno di 16 anni residente a Revesby, nel sud-ovest di Sydney, è morto domenica in seguito a un incidente nel sobborgo di Alessandria, nel centro della città.

Secondo la polizia, gli agenti dell'Inner West Police Area Command hanno avvistato due veicoli rubati - una Mercedes nera e una moto da pista Sherco blu del 2019 - vicino a Enmore Road e King Street, Newtown.

Jai Wright, 16 anni, è morto per le ferite riportate. La polizia sostiene che la motocicletta sia stata vista per l'ultima volta girare a destra in Sydney Park Road, Alessandria. Poco dopo, verso le 7:35, la moto si è scontrata con un veicolo della polizia.

Il conducente, un ragazzo di 16 anni, è stato scaraventato dalla moto e ha riportato gravi ferite. È stato portato al Royal Prince Alfred Hospital dove è deceduto.

Il padre di Jai Lachlan, ha dichiarato ai media di aver avuto due incontri con la polizia mentre suo figlio giaceva in condizioni critiche al Royal Prince Alfred Hospital.

Il primo, ha detto, sarebbe stato con un alto ufficiale di polizia che gli ha detto che suo figlio era inseguito dalla polizia prima che



la vettura si ponesse davanti a lui, facendolo cadere dalla moto.

Wright ha confermato inoltre di avere avuto un incontro con un investigatore della polizia che gli ha detto che non c'era stato alcun inseguimento da parte della polizia e che suo figlio aveva perso il controllo della moto prima di imbattersi nell'auto della polizia che era parcheggiata sulla strada.

"Ci sono state fornite informazioni incoerenti dalla polizia su ciò che ha causato la morte di Jai - ha detto Wright - A chi crediamo adesso? Qual è la verità? Vogliamo sapere la verità".

Wright ha affermato di essersi sentito mancato di rispetto dall'investigatore, date le "incon-

gruenze" nella sua versione dei fatti, rispetto a quelle dell'alto ufficiale di polizia.

L'organismo di vigilanza della polizia, la Law Enforcement Conduct Commission, ha annunciato che sta "monitorando in modo indipendente le indagini della polizia sull'incidente critico... per garantire la fiducia del pubblico nelle indagini".

L'Inter Lions FC 1983 ha espresso le sue "più sentite condoglianze" alla famiglia di Jai, descrivendola come "membri rispettati, fedeli e di lunga data della famiglia calcistica Inter Lions" "L'eredità di Jai Wright vivrà nei cuori di tutti coloro che lo conoscevano", si legge nella dichiarazione.

Auspicata la rimozione delle corse dei levrieri a Wentworth Park



ne al benessere degli animali".

I sostenitori del benessere dei levrieri hanno affermato che l'industria non è adatta per il centro di Sydney e rappresentava solo rischi per la salute e abusi per i cani levrieri.

"Sydney è una città amante dei cani e la vecchia pista di Wentworth Park non ha posto nell'area del centro città", ha affermato Kylie Field, direttore della Coalition for the Protection of Greyhounds (CPG).

Parker ha anche notato che la pista occupa uno spazio prezioso nel centro di Sydney che potrebbe essere utilizzato per altri scopi pubblici, affermando che "pochissime persone effettivamente frequentano la struttura".

"A Wentworth Park, abbiamo una così grande richiesta di spazi verdi aperti per la ricreazione e lo sport, questi spazi critici di spazio pubblico dovrebbero essere utilizzati dal pubblico e non solo per attività come le corse dei levrieri".

A livello nazionale, l'86% dei decessi da corsa nel 2021 è stato causato dall'eutanasia derivante da fratture alle gambe; la cifra per il 2022 è del 90%.

Il Lethal Tracks Report 2021 di CPG, pubblicato il mese scorso, afferma che 92 levrieri sono stati uccisi in incidenti nel NSW lo scorso anno e più di 3.000 sono rimasti feriti.

Il levriero "Bide Your Time" è stato il primo cane ad essere soppresso al cinodromo di Wentworth Park, dopo aver subito una gamba fratturata.

Il cane di cinque anni è stato soppresso dal veterinario di pista, dopo aver riportato la frattura della zampa posteriore a seguito di una collisione con un altro cane in pista.

Nelle gare più recenti "Bide Your Time" aveva collezionato diverse cadute e lesioni, comprese lesioni alla parte bassa della schiena e abrasioni alla gamba posteriore.

Il membro statale di Balmain Jamie Parker ha affermato che le corse dei levrieri hanno "un impatto così significativo sul benessere degli animali che non dovrebbe essere in grado di continuare", osservando che "l'industria delle corse di levrieri è guidata dal gioco d'azzardo e non presta sufficiente attenzio-



CAMPISI

- BUTCHERY -

EST. 1976

by Roberto Minnici

Campisi Butchery
by Roberto Minnici

5 Emerald Hills Blv, Leppington, NSW 2179

Opening Hours:
Monday-Friday:
8:30 am - 5:30pm
Saturday: 8am - 2pm
Sunday: closed

Omicron alimenta i timori di **inflazione** mentre le aziende aumentano i prezzi



Gli australiani stanno pagando di più per tutto, dai vestiti agli hamburger dopo che Omicron ha devastato le imprese a gennaio, affermano gli economisti.

E potrebbero ancora affrontare ulteriori aumenti dei costi se ci sono ulteriori focolai di COVID durante l'inverno, come hanno avvertito gli esperti di salute.

I nuovi dati sull'ABS, pubblicati venerdì, hanno rilevato che quasi la metà delle aziende è stata colpita da enormi aumenti dei costi il mese scorso poiché le infezioni da COVID hanno raggiunto il picco globale pro capite, innescando una serie di carenze di personale.

Di queste aziende, il 42% ha ri-

sposto aumentando i prezzi, ha affermato l'ABS.

Gli economisti avvertono che gli aumenti dei prezzi segnalano una maggiore inflazione per le famiglie nell'anno 2022, in particolare per quanto riguarda gli acquisti al dettaglio, l'ospitalità e la manutenzione della casa.

La catena nazionale di hamburger Grill'd ha già avvertito che i prezzi aumenteranno quest'anno a causa delle interruzioni della catena di approvvigionamento, secondo quanto riportato questa settimana.

L'economista senior di EY Johnathan McMenamin ha affermato che i dati dell'ABS hanno mo-

strato che Omicron ha avuto un "forte effetto collaterale dell'offerta sull'economia".

L'inflazione complessiva è salita al 3,5% nel trimestre di dicembre, ma è ancora molto al di sotto dei massimi del 21° secolo registrati in nazioni come gli Stati Uniti.

Gli economisti della NAB hanno affermato che i tassi di interesse aumenteranno più rapidamente poiché le pressioni inflazionistiche persistono nell'economia nel 2022.

"L'inflazione dovrebbe rimanere elevata nel breve termine poiché l'impatto del COVID sulle catene di approvvigionamento continua a manifestarsi", hanno affermato in una nota.

Mentre gli esperti sanitari avvertono di ulteriori focolai di COVID durante l'inverno, McMenamin ha affermato che è probabile che le aziende aumenteranno nuovamente i prezzi se emergono simili interruzioni della catena di approvvigionamento.

Craig James, capo economista di Commsec, ha affermato che c'è un aumento dei prezzi del rischio che diventa "radicato a livelli superiori a quelli desiderati" se le banche centrali, come la RBA, non aumentano i tassi in risposta alla convivenza con le politiche COVID-19.



Chiesto un **risarcimento** di 24 milioni di dollari per l'Inner West

Il sindaco di Inner West, Darcy Byrne, ha denunciato il "rorring sistemico" delle sovvenzioni da parte del governo del NSW, a seguito del rilascio di un rapporto del revisore generale del NSW.

Il rapporto, che ha esaminato l'integrità dell'amministrazione del Fondo per le comunità più forti, ha rilevato che il processo di valutazione e approvazione dell'Ufficio del governo locale del NSW per l'assegnazione di 252 milioni di dollari ai consigli locali, "mancava di integrità".

Il sindaco Byrne che, al revisore generale, ha fatto la richiesta iniziale di indagare sul programma, ha invitato il premier del NSW, Dominic Perrottet, ad agire in base ai risultati del rapporto e a compensare \$ 24 milioni di finanziamenti a cui, erroneamente, è stato impedito l'accesso per l'Inner West.

"Il rapporto del revisore generale è un'accusa feroce di questo fondo nero da 252 milioni di dol-

lari ed è giunto il momento che il governo risarcisca comunità che, come la nostra, sono state private dei fondi", ha affermato Cr Byrne.

"Il 96% dei fondi è stato consegnato agli elettori del partito liberale e nazionale senza un processo di valutazione adeguata e senza trasparenza".

Nel luglio 2017, il governo del NSW ha stabilito che i fondi SCF dovessero essere utilizzati per coprire le spese legali dei consigli associate alla fusione, il rimborso dei costi sostenuti dai consigli che non erano in grado di fondersi ma avevano partecipato in modo costruttivo e per finanziare iniziative comunitarie nei consigli che si erano amalgamati. L'Inner West Council è stato formato nel maggio 2016 dalla fusione degli ex consigli di Ashfield, Leichhardt e Marrickville. All'epoca furono stanziati \$ 300.000 che furono distribuiti a diversi gruppi della comunità.

ADVERTISEMENT

NON LASCIATEVI INGANNARE

LIBERALI E LABURISTI SONO LA STESSA COSA



**FREEDOM LIBERTÀ
FREEDOM LIBERTÀ
FREEDOM LIBERTÀ**

Vote **1** United Australia Party

Votate **1** United Australia Party

Il Board del Club Marconi punta in alto in spirito di unità

Il lavoro continua al Club Marconi, dopo l'ultima Assemblea Generale Annuale in cui il Consigliere di lungo corso, Morris Licata, è stato eletto 12° Presidente del Club. Licata ha ricoperto il ruolo di Vice Presidente per 6 anni, prima di assumere il ruolo chiave.

Nato in Svizzera da genitori siciliani, Licata è cresciuto nella zona di Cabramatta e Bossley Park. Ha giocato a calcio da giovane con il Club Marconi e sia suo padre che suo fratello hanno ricoperto ruoli nel consiglio di amministrazione del club prima di lui.

Licata è un volto e un'identità ben noti in tutto il club e ha forti relazioni con i suoi numerosi membri. Si è impegnato a essere un presidente accessibile e mira a far sentire i benvenuti tutti coloro che varcano le porte del Club.

"Con un Consiglio di Amministrazione unito e un amministratore delegato giovane e appassionato, il Club continuerà a fornire un ambiente familiare e a sostenere eventi tradizionali come la Festa della Repubblica Italiana e la Festa delle Castagne", ha affermato Licata.

Licata ha anche sottolineato l'importanza di continuare a sostenere le varie associazioni sportive legate al club e puntare in alto fino a diventare la prima destinazione per la regione ovest di Sydney.

Probabilmente il club più cosmopolita d'Australia con una



Morris Licata, Presidente del Club Marconi

ricca tradizione e forti legami con la sua eredità italiana, il Club Marconi si trova su oltre 12,5 ettari di parco e campi da gioco a Bossley Park, nella parte occidentale di Sydney. Il Club sta subendo una serie di aggiornamenti e ha recentemente collaborato con la premiata società di eventi Doltone House.

La partnership, unica nel suo stile, sarà inaugurata quest'anno e fornirà al Club un'offerta di cibo e servizi premium per eventi aziendali e sociali, conferenze e matrimoni.

Nel suo messaggio inaugurale ai 45.000 soci, il Presidente Licata ha augurato al Club un'aura di prosperità e fiducia.

"Rifletto sugli ultimi due decenni del mio mandato come Direttore e Vice Presidente e ora come 12° Presidente del nostro Club Marconi, e, insieme ai membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione, ho vissuto le sfide del passato e ricordo i momenti difficili vissuti dal Club", ha detto Licata.

Licata ha ringraziato Vince Foti OAM per il suo tempo con il

Club Marconi sia come Direttore che come Presidente per tutto l'impegno profuso negli ultimi 20 anni.

Congratulazioni anche al Vice Presidente Mario Soligo e al neo nominato da Consigliere a Vice Presidente Robert Carniato, "che forniranno un supporto sostanziale al Consiglio in questi ruoli, insieme a Fernando Pellegrino per la sua elezione a Consigliere".

Il debito del Club ereditato dal Consiglio nei primi anni 2000 ha per molti anni minacciato l'esistenza stessa del Marconi.

L'attenzione del Club è incentrata su una filosofia strategica di essere fiscalmente responsabile nella gestione del debito, per garantire la continuazione e l'esistenza del Club, è proseguita, fornendo risultati soddisfacenti.

Il Consiglio di Amministrazione si è detto orgoglioso dei suoi risultati e attende con impazienza i piani stabiliti per il 2022 e oltre.

La base patrimoniale del Club nel tempo è aumentata da \$ 12 milioni nel giugno 2001 a \$ 58 milioni nel giugno 2021, a seguito delle valutazioni aggiornate delle proprietà del Club.

Il Consiglio di Amministrazione e la direzione sono riusciti a ridurre considerevolmente il debito negli ultimi 20 anni da \$ 29 milioni nel 2001 a \$ 10,7 milioni nel 2021.

"Siamo molto orgogliosi di essere stati in grado di completare le sale per eventi della Doltone House in tempo e budget".

Anche i restanti lavori della Fase 1, comprendenti il nuovo ascensore per l'accesso al livello superiore e l'adeguamento dei servizi igienici per includere una camera genitore, sono prossimi al completamento con una data di completamento prevista per maggio 2022.

La fase 2 è prevista per seguire con il salone principale e le aree del cortile.

I lavori di ristrutturazione di queste sezioni del Circolo consentiranno anche l'inserimento delle fasi finali del programma antincendio. La continuazione del programma di ristrutturazione è fondamentale e ringiovanirà il Club, tuttavia, saranno evidenti le interruzioni per i membri. L'inizio dei lavori è previsto per la metà del 2022.

"Insieme al Consiglio, alla Direzione, allo Staff e ai membri voglio riportare il Club ai suoi giorni di gloria, riportare in vita il Club. Nel fare questo, il Consiglio sosterrà sempre le Donne Ausiliari, tutte le Associazioni Sportive e le Donne' e campionati di calcio maschile".

Licata ha concluso il suo messaggio, sperando che il futuro del Club sia sicuro ed emozionante. "Esprimo la mia gratitudine per il vostro patrocinio e, in particolare, il sostegno alle recenti elezioni, la vostra fiducia nel Consiglio e nella Direzione e la vostra pazienza e sostegno al Club Marconi. Continuiamo a rimanere uniti e guardiamo avanti per un futuro brillante".

Clive Palmer ricoverato d'urgenza in ospedale con "sintomi simili al COVID"



Il magnate minerario Clive Palmer lascia l'ospedale privato di Pindara sulla Gold Coast dove era stato trasportato in ambulanza. Foto: AAP

L'uomo d'affari e aspirante politico Clive Palmer è stato portato in ospedale per un altro test COVID dopo essere stato malato per almeno due giorni nella sua casa di Gold Coast.

Il Queensland Ambulance Service ha detto che un paziente è stato prelevato da una casa di Paradise Point e trasportato in un ospedale privato giovedì pomeriggio.

Ha fatto seguito a diversi resoconti dei media secondo cui il signor Palmer e sua moglie Anna erano stati entrambi portati dal-

la loro casa di Sovereign Island all'ospedale.

Il 67enne, non vaccinato, è malato di "sintomi simil-influenzali" da almeno due giorni dopo essere risultato negativo al COVID-19.

Resta inteso che Palmer non è stato ricoverato per cure, ma è stato portato in ospedale per un altro test.

Arriva due giorni dopo che Palmer, che è anche presidente dello United Australia Party, ha cancellato un discorso al National Press Club di Canberra a causa

di quelli che un portavoce ha detto essere "sintomi simil-influenzali".

Palmer è un deciso sostenitore delle proteste e delle azioni giudiziarie contro i mandati sui vaccini e le restrizioni relative alla salute.

A dicembre, ha detto alla Corte federale di non essere stato vaccinato contro il virus.

I giornali hanno affermato che Palmer ha una lunga storia di difficoltà respiratorie, inclusa l'asma da bambino e l'apnea notturna da adulto.

La scorsa settimana, il signor Palmer era in tribunale a Sydney per testimoniare nel suo processo per diffamazione contro il premier dell'Australia occidentale Mark McGowan.

Il processo si riferisce a commenti sulle rigide regole di confine di WA.

Palmer ha ricoperto la sede federale di Fairfax nel Queensland dal 2013 al 2016.

È il candidato dello United Australia Party per il Senato nel Queensland alle elezioni federali di quest'anno. Il suo partito sarà candidato ai seggi in entrambe le camere.

Nelle ultime elezioni, Palmer ha speso più di 80 milioni di dollari in pubblicità. Ciò dovrebbe essere replicato in vista del sondaggio del 2022.



Mandaean Women celebrating inclusion and resilience

Mayor of Fairfield Frank Carbone and Deputy Mayor Dai Le were recently invited to the arts exhibition put on by the Mandaean Women's Union group at the Fairfield City Council community hall in Barbara Street.

"We were able to see the work of some of the women in our community, who throughout the two years of Covid lockdown, turned on their creative juice and produced and designed amazing products! There was such a rich creative community in our diverse city, and I'm so excited to see the results of that today," said Clr Le.

Arts and cultural artefacts promote and celebrate the richness of the Mandaean culture and heritage through an exhibition day. It will also include an interactive community art project developed by attendees throughout

the day. Workshops were held prior with the Mandaean community to develop crafts to display.

The project's intention is to foster connections between Mandaean refugees who have recently arrived and Mandaean community members who are more established. It also engages the wider community to attend the exhibition and promotes a cross-cultural dialogue. The Mandaean Women's Union's vision is to establish relationships with other communities and support all refugee communities to settle successfully.

"This is what celebrating diversity and inclusion is about. The project was supported by CORE Community Services and Community Migrant Resource Centre in western Sydney," concluded Dai Le.

Don Angelo, 50 anni da padre degli umili



di Marco Testa

“Ho sempre cercato di evitare i potenti e i famosi, perché credo che il Signore mi abbia chiamato per gli ultimi”. Con queste parole, pronunciate a conclusione dell'omelia, lo scalabriniano Padre Angelo Buffolo ha celebrato 50 anni di ministero presbiterale come sacerdote della Congregazione dei Missionari di San Carlo.

La cerimonia si è tenuta sabato 26 febbraio 2022 presso la Concattedrale di San Giovanni Maria Vianney a Fairy Meadow alla presenza di Monsignor Brian Mascord, Vescovo di Wollongong, del Superiore Provinciale P. Ignacio Gutierrez, di due provinciali emeriti P. Giuseppe Visentin e P. Delmar Silva e di vari confratelli nel presbiterio.

Ordinato il 4 settembre 1971, le celebrazioni del cinquantenario che si sarebbero dovute svolgere lo scorso anno sono state rimandate a causa della pandemia, ma per questo non è venuto meno l'entusiasmo della comunità parrocchiale che si è ritrovata attorno al suo pastore per riconoscere lo straordinario sacrificio di una vita al servizio dei migranti.

In una chiesa gremita di fedeli, Padre Angelo ha curato in ogni dettaglio della Santa Messa, insieme al Vice Console Onorario Luca Ferrari e ai membri della Federazione Cattolica Italiana. I brani della liturgia della Parola hanno sottolineato tre aspetti fondamentali del sacerdozio missionario. Giunto in Australia il 4 settembre dell'anno 1972, è partito come un migrante qualsiasi. Dopo mezzo secolo, man-

tenendo ancora un aspetto giovanile e pieno di energia, Padre Angelo non si è risparmiato qualche battuta sul suo lungo ministero. “Qualcuno mi vorrebbe in pensione, ma io dico no, perché il Signore mi chiede di rimanere al mio posto.” Padre Angelo, che dal 2013 svolge il suo ministero a Wollongong,

Dal Libro della Genesi, la rievocazione di Abramo, padre del popolo di Dio, che lascia la sua terra come gli aveva ordinato il Signore. “Dio chiede ad Abramo un sacrificio: ‘vai lascia la tua terra, parti.’ Non è che sia stato tutto facile, ma così è stato anche per me. La vocazione particolare nella congregazione scalabriniana significava partire, andare, lasciare la famiglia, nonostante l'entusiasmo dei primi anni di seminario.” Padre Angelo, inizialmente sarebbe dovuto recarsi negli Stati Uniti, ma ad un certo punto i superiori lo hanno reindirizzato in Australia, nella missione più lontana. “E nei momenti di tribolazione - aggiunge Padre Angelo - mi ha accompagnato la Croce.”

Commentando la Lettera agli Ebrei, Padre Angelo ha quindi ricordato la profondità dell'ordine sacro, il momento dell'ordinazione e il dono di essere “sacerdote per sempre.” Non ha voluto nascondere le tante difficoltà a vivere pienamente il servizio sacerdotale durante i passati cinquant'anni. “Ci sono stati anche ricordi dolorosi, momenti in cui volevo buttare tutto per aria e iniziare una nuova vita, però il simbolo della Croce, della sofferenza e la promessa della resur-

rezione mi ha sempre sostenuto. Non si diventa sacerdoti per gloria personale o missionari per spirito di avventura, ma perché c'è una chiamata, che porta alla gioia e alla soddisfazione”.

Infine, l'esegesi del Vangelo è stata una preghiera per tutte le vocazioni. Padre Angelo ha voluto soffermarsi sulle difficoltà sperimentate durante la pandemia, dove sono venute meno quella compassione e quella vicinanza tra gli uomini a causa dell'isolamento. “Diventare sacerdote significa rispondere senza riserve alla chiamata del Signore e venire incontro a tutti i bisogni del popolo di Dio. Io ho voluto essere, per questo motivo, il prete degli umili, vivendo la semplicità della gente comune. Tanti sacerdoti comunicano usando il telefono oppure inviando messaggi o una email. Saranno pure strumenti necessari visto che i tempi cambiano, ma non possono sostituire le relazioni vere, la presenza, l'incontro che ogni sacerdote è chiamato a vivere e io spero di averlo fatto.”

A ringraziare Padre Angelo per la straordinaria testimonianza è stato il Vescovo Mascord, il quale ha evidenziato come il sacerdote “sia ormai uno di noi.” Il Padre Provinciale ha poi rivolto il saluto di tutti i confratelli e dell'intera Congregazione, esprimendo parole di “ringraziamento al Signore per il dono di Padre Angelo.”

Luca Ferrari, a nome della Federazione Cattolica di Wollongong ha infine rammentato “la trasformazione di Padre Angelo dal momento in cui Papa Francesco è salito al soglio pontificio. Da quel momento, Padre Angelo ha cercato di trasmetterci i messaggi del Papa, l'importanza dell'umiltà e della fratellanza, della carità vicendevole per essere veri testimoni del Vangelo.”

Dopo la celebrazione liturgica, i convenuti di sono ritrovati al Centro CBD, struttura creata dai Padri Scalabriniani a Wollongong per le necessità delle comunità migranti. Nel breve discorso di ringraziamento, Padre Angelo ha voluto evidenziare l'importanza del servizio. “Anche in questo centro, che una volta gestivamo noi sacerdoti, non ho fatto mai un mistero il dover

pulire le pentole o spolverare. Il prete si presta ad ogni bisogno, anche il più umile, proprio per poter comprendere fino in fondo il mistero di Dio”.

A seguire del taglio della torta con i confratelli sacerdoti, Luca Ferrari, ha dato lettura di un'intervista-racconto sulla vita di Padre Angelo, ripercorrendo i periodi vissuti prima a Shepperton, poi a Port Pirie, ad Adelaide, a Unanderra, fino ad arrivare a Liverpool, “dove - ricorda lo scalabriniano - ho trascorso gli anni migliori della mia vita,” e il ritorno a Wollongong, l'esperienza solitaria a Perth, prima di recarsi in Italia a dirigere la casa di cura ‘Maria Assunta’ per sacerdoti anziani e ammalati. Successiva-

mente, la partenza per Londra e i contrasti con il superiore, che era stato suo compagno di scuola, e il ritorno in Australia, a Liverpool insieme a Padre Nevio Capra e quindi a Wollongong nell'ultimo decennio.

Al termine di una giornata ricca di celebrazioni, soddisfatto e sorridente, Padre Angelo ha concluso con un messaggio di gratitudine verso tutti coloro che hanno voluto condividere con lui l'importante traguardo sacerdotale. “Oggi non è stato solo il mio anniversario di sacerdozio ma ha trionfato la semplicità, l'umiltà. L'ultima parola che mi sento di dire è ‘Amen’, per ringraziare il Signore di tutti i suoi benefici.” Ancora auguri, Padre Angelo!



Padre Angelo con Mons. Mascord, i confratelli scalabriniani e alcuni sacerdoti diocesani al termine della celebrazione liturgica



La sala del Centro CBD di Wollongong con i convenuti alla parte sociale dei festeggiamenti

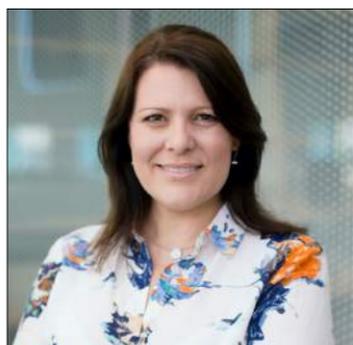


Il taglio della torta. Padre Angelo insieme a sacerdoti e religiosi



Padre Angelo Buffolo riceve da Monsignor Brian Mascord, Vescovo di Wollongong, l'encomio di Papa Francesco

Glaucoma Australia Launches its new 7 Sights in 7 Days Challenge for World Glaucoma Week 2022



Mara Giribaldi

Allora interviewed Mara Giribaldi, Orthoptist, Associate Lecturer and External Liaison Officer for Discipline of Orthoptics at the University of Technology, Sydney. Mara poses questions about Glaucoma and shares information about the upcoming awareness week launched by Glaucoma Australia.

Have you got Glaucoma?

How precious is your eyesight? Can you imagine if you were told that you were losing sight without knowing it?

Can you imagine if you were one of the 2 in 100 that had it in your lifetime? Do you know if any of your relatives suffer from it? This makes you 10 times more likely to develop it yourself.

What if you are one of the 50% of people that have it but don't know it?

Glaucoma. It is known as the 'silent thief of sight' so then, would you not want to know if you have Glaucoma? Glaucoma

causes irreversible vision loss due to damage to the optic nerve.

It can develop slowly and often without symptoms leaving people undetected. Leaving Glaucoma untreated can then gradually lead to irreversible vision loss and even blindness due to damage caused to the optic nerve. Unfortunately, there is no cure for Glaucoma and vision loss is irreversible.

A considerable amount of side vision (peripheral vision) can be lost before there is awareness of any problem, so early detection is vital and allows the appropriate treatments available to aim to preserve your sight.

What causes vision loss in Glaucoma?

Glaucoma is usually caused by an increase of pressure within the eye (intraocular pressure IOP) or due to problems with the drainage of fluid within the eyeball. Both reasons can elevate the intraocular pressure and cause progressive damage to the optic nerve if not treated appropriately. There are several types of Glaucoma, so of course appropriate assessments by either an Ophthalmologist or Optometrist can determine if Glaucoma is detected.

Find out more about glaucoma from Glaucoma Australia (GA) via the many resources on their website www.glaucoma.org.au or speak to your GP or eye care professional.

You can even find glaucoma information pamphlets in Italian by simply scanning this QR code.



Glaucoma Australia has launched a new fundraising initiative, 7 Sights in 7 Days Challenge, encouraging Australians to share a photo of an amazing sight every day for seven days to raise funds to help end glaucoma blindness this World Glaucoma Week (6-12 March 2022).

The 7 Sights in 7 Days Challenge, part of Glaucoma Australia's annual Treat Your Eyes campaign, is asking Australians to capture everyday moments to remind them sight is precious while raising much-needed funds for early detection programs and critical support services.

The campaign will encourage Australians to place high value on their sight and be proactive with regular eye exams. Judging the entries for the 7 Sights in 7 Days Challenge will be photogra-

pher Liz Hemmings, The Forensic Nutritionist Fiona Tuck, Managing Director of Mivision magazine Todd Tai and CEO Glaucoma Australia Annie Gibbins.

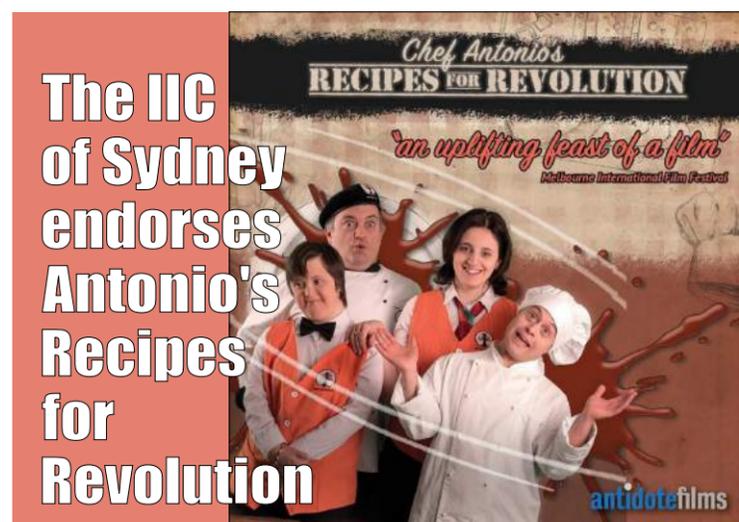
Individuals and teams will be prompted to find, snap and share seven 'sights' during World Glaucoma Week, with daily themes such as 'quirky', 'scenic' and 'culture' to inspire their creativity. The challenge is designed to encourage people to get out and about, explore the visual beauty of their local area and raise money for an important cause.

Glaucoma Australia CEO Annie Gibbins says, "Anyone can develop glaucoma and the risk increases with age. About 1 in 10,000 babies are born with

glaucoma; by age 40 about 1 in 200 have glaucoma, rising to 1 in 8 at age 80. The inaugural 7 Sights in 7 Days Challenge is amplifying that sight-saving message by asking the community to get creative and fundraise so that we can take glaucoma out of the picture."

By raising awareness, Glaucoma Australia is helping people with glaucoma get detected early and adhere to their treatment management plan to prevent irreversible sight loss and improve their quality of life.

To find out how to register for the 7 Sights in 7 Days Challenge or to sponsor someone who is snapping, visit: sevensights.org.au.



The IIC of Sydney endorses Antonio's Recipes for Revolution

The Italian Cultural Institute Sydney (IIC) is supporting the film 'Chef Antonio's Recipes for Revolution'.

"After selecting it for the Antenna Documentary Film Festival, we would like to promote its nation-wide screening tour in March, which coincides with World Down Syndrome Day on 21 March," said the Institute in a note.

Set in Italy's Albergo Etico (Ethical Hotel), Chef Antonio de Benedetto is creating a gastronomic revolution by employing young adults with Down Syndrome bridging intellectual disability, the culinary arts and Italian hospitality.

"We cannot recommend enough this beautiful documentary, full of humanity and that magnifies the issue of human potential, rather than barriers, boundaries and limitations," said the IIC.

Each screening is followed by a Q&A with experienced panelists to inspire the revolution for dignity and independence, started by Chef Antonio.

Information about cinemas and screening times can be found on the webpage:

<https://antidotefilms.com.au/chef-antonios-recipes-for-revolution/>

La principessa Anna visiterà l'Australia per dare il via al Sydney Royal Easter Show

La principessa Anna, figlia della Regina Elisabetta, parteciperà al Sydney Royal Easter Show in Australia quest'anno.

Anna, secondogenita e unica figlia della regina, rappresenterà sua madre come ospite d'onore all'evento che si terrà nel mese di aprile. L'evento è ospitato dalla Royal Agricultural Society of NSW, un'organizzazione no-profit dedicata a celebrare "l'eccellenza agricola e la resilienza rurale".

In una dichiarazione a Channel Seven, gli organizzatori hanno confermato che la principessa reale "verrà specificamente in Australia nel suo ruolo di protettrice della Royal Agricultural Society del Commonwealth".

"Aprirà il Sydney Royal Easter Show per l'anno 2022, in occasione dei festeggiamenti del nostro bicentenario". La principessa Anna, 71 anni, aveva già aperto il Royal Easter Show nel 1988.

La Royal Agricultural Society è stata fondata nel 1957 dal defunto padre della principessa, il duca di Edimburgo, che ha ricoperto il ruolo di presidente per



50 anni. La principessa Anna è appassionata di agricoltura e partecipa spesso a spettacoli in tutto il mondo.

Il Sydney Morning Herald ha inoltre riportato che quattro rappresentanti di Buckingham Palace sono già arrivati a Sydney alla ricerca di potenziali luoghi da inserire nell'itinerario della principessa Anna. L'Easter Show si svolgerà dall'8 al 19 aprile.

Il Sydney Royal Easter Show ha fatto un glorioso ritorno l'anno scorso dopo che l'evento del 2020 era stato annullato a cau-

sa della pandemia. Si è trattato della prima volta che l'Easter Show è stato interrotto a causa dell'emergenza sanitaria dal tempo della spagnola nel 1919.

L'anno scorso, oltre 800.000 persone hanno partecipato all'evento durato 12 giorni, battendo cinque record di presenze da quando è stato trasferito al Sydney Olympic Park nel 1998.

Il Royal Easter Show genera \$250 milioni di attività economica ogni anno. Gran parte di ciò va alle industrie agricole, nonché alle comunità regionali e rurali.

Quante **balle** parole

**“Rafforzare il legame tra gli italiani all'estero e la madrepatria”
“Ricostruire e rilanciare un rapporto costruttivo e virtuoso tra l'Italia e le collettività italiane e italiche presenti nel mondo è un imperativo categorico e necessario”**

Il solito disco, le solite parole che noi illusi italiani all'estero sentiamo e leggiamo ogni qualvolta c'è un appuntamento, un convegno dove al centro ci sono le tematiche degli italiani nel mondo.

Io sinceramente mi sono rotto le palle di sentire sempre le stesse buffonate, incomincio a pensare seriamente che la rappresentanza parlamentare estera debba essere messa sotto accusa, bisogna fare un'analisi delle cose che questi signori hanno fatto.

Basta con il buonismo, basta sempre trincerarsi dietro le scuse, l'economia, la pandemia, i governi che cambiano, qui dobbiamo essere obbiettivi e dirci le cose in faccia, ma questi signori ben pagati servono o no?

Io stesso che mi accingo ad essere uno dei candidati per questo posto, mi pongo delle domande, sarò in grado di portare al termine il programma che ho presentato alla mia gente, o mangerò la mela come è avvenuto per tutti gli onorevoli e senatori presenti in parlamento?

Un rappresentante in quanto tale deve, ha l'obbligo morale, civile e soprattutto deve avere il rispetto prima dei suoi elettori e poi di quello che durante la campagna elettorale ha detto o scritto, sappiamo tutti che al minuto successivo la chiusura dei seggi l'eletto si dimentica come un demente da chi è stato votato ma soprattutto perché è stato eletto.

Spero in Dio, se ho la fortuna è la capacità di essere eletto di non diventare come questi soggetti smarriti, perché allora non solo tradirei la mia storia e le pagine scritte sia su questo giornale sia le cose dette nel mio podcast, tradirei me stesso prima che chi mi ha dato fiducia, e sono una persona che non ama fare brutta figura.

Voglio sperare che ci siano altre persone come me a pensarla così, voglio sperare che alle prossime elezioni politiche la gente, la mia gente quella che voglio presentare e non rappresentare in parlamento abbiano il coraggio di non essere usati, come avviene, di votare per loro stessi e non perché qualcuno gli dice di farlo.

Ho paura per questa mia nuova avventura, perché ho paura di sbagliare, di deludere, di non essere all'altezza, perché come ho scritto prima non voglio diventare come questi che ci sono oggi, mi vergognerei andando in giro.

Non esiterei un attimo a dimettermi nel momento che mi rendo conto che sono solo un numero, come spero che non sia così, credo nella politica quella con la "P" maiuscola, credo fermamente nei valori Cristiani e nella nostra costituzione e per questo motivo sono convinto che con abnegazione impegno concreto come si dovrebbe fare, come di fa in una qualsiasi azienda privata, altrimenti vieni licenziato, con questo spirito, con questa convinzione sono certo che poche cose si possono ottenere, anche facendo guerra civile in parlamento.

Spero presto che il mondo degli italiani all'estero possa veramente essere liberato dai falsi incravattati.



Uniti si parte!



Con entusiasmo e la gioia di un bambino, da oggi parte la mia campagna elettorale per le politiche italiane, da qui parte una serie di miei pensieri su come vorrei la grande comunità Italiana all'estero, non voglio assolutamente parlare del passato né oggi né domani o di chi ci ha rappresentato, anche perché i risultati parlano da soli: il passato è passato e né io né voi possiamo cambiarlo, né voglio perdere tempo in lunghe discussioni inutili che poi non cambiano nulla.

Da oggi voglio parlare a voi, con voi e soprattutto voglio ascoltare. Nella vita c'è un tempo in cui bisogna accantonare la razionalità e la prudenza e dare retta al cuore. E cotesto tempo, per quanto mi riguarda, è arrivato.

Non potrebbe essere diversamente, tra noi c'è il passato, il presente ed il futuro della nostra comunità, la mia casa, come potrei tirarmi indietro?

Allora rimbocchiamoci le maniche e proviamo a realizzare il sogno di potere realizzare onestamente un progetto inclusivo, in cui ognuno di noi sia il candidato alla rappresentanza in parlamento della nostra comunità.

Un progetto teso ad unire e non a dividere, basato sull'ascolto e sulla condivisione, fondato sul rispetto delle persone e della loro dignità.

Progetto arricchito dai valori della partecipazione, dei diritti, della solidarietà. Incardinato sui principi della nostra Costituzione Italiana.

Un progetto in cui la tutela e la fruizione dei beni comuni rappresentino un valore universale, non condizionato ma accessibile a tutti al fine di creare una comunità in cui il protagonismo vero sia quello dei cittadini, delle associazioni e dei comitati che costituiscono una ricchezza inestimabile e insostituibile della

nostra realtà sociale. Vorrei potere intraprendere questo percorso con le persone che hanno a cuore la nostra comunità, che vi si riconoscono, scegliendo di mettere a disposizione le loro competenze, l'esperienza della loro storia e la forza delle loro idee, senza tentazioni egemoniche o di privilegio.

Finalmente Uniti. In un'alleanza orizzontale capace di travolgere il cancro della vecchia politica, rappresentato oggi dall'uomo solo al comando, dall'incoerenza, dal compromesso perenne, dal trasformismo e da una sbandierata quanto improbabile verginità. Un progetto che punti a dare spazio ad un civismo maturo e illuminato, pronto ad affrontare seriamente, in modo organico e strutturale, i temi degli Italiani nel mondo.

Potremo riuscirci se sapremo coltivare e incentivare il dialogo Uniti con tutti, con le persone di buona volontà, con le persone che ogni giorno sono in prima linea per salvaguardare, assistere i nostri eroi, i nostri anziani, quelli che hanno preparato il terreno a noi giovani, quelli che nonostante la loro età avanzata sono Italiani più Italiani di Noi; loro rappresentano la più importante risorsa della nostra comunità all'estero. Tutto ciò può diventare fattibile confrontandoci costantemente con il mondo del volontariato e dello sport, valorizzandone il ruolo educativo e di aggregazione sociale.

Rappresentare la nostra comunità in Italia significa promuoverne il patrimonio artistico e culturale, salvaguardarne le bellezze paesaggistiche e naturali, rispettando il rapporto con i nostri partner commerciali.

Significa riconoscere e impegnarsi per realizzare, di quella stessa comunità, tutte le potenzialità. A cominciare dal nostro Grande Italia fuori dai confini. Il tutto con l'autonomia di chi

non intende avere padrini o padroni.

Metto in campo me stesso, la mia famiglia, la mia storia con l'obiettivo di rappresentare tutta la comunità, voglio parlare a tutte le forze politiche in gioco e a tutta la nostra gente.

Ritengo che la cosa migliore sia quella di unirci sotto una sola lista con ampia convergenza ed espressione di tutta la nostra comunità e con la condivisione di più forze politiche possibili per raggiungere un equilibrio non solo politico, ma anche comunitario e umanitario...

È giunta l'ora di mettere da parte gli egoismi e di pensare al bene collettivo con grande senso di responsabilità, UNITI a tutti voi. Siamo una meravigliosa comunità e così dobbiamo continuare ad essere. È il momento del coraggio e della responsabilità.

Sarebbe un onore rappresentare tutti voi, rappresentare la mia famiglia, i miei amici la comunità in cui ho visto crescere i miei sogni e con cui ho fatto gran parte delle mie esperienze, da giovane prima, e ora da adulto e padre di famiglia. Senza dubbio, però, la scelta di candidarmi alla carica di Senatore della Repubblica risiede nel particolare coinvolgimento nella quotidianità del nostro Paese, e nella necessità di rendermi parte attiva e di dare un contributo concreto ed efficace al miglioramento della nostra Patria nel rapporto vivo e costante con quei cittadini che, in passato, hanno ripiegato all'estero.

Affronterò con l'impegno che ha contraddistinto la mia vita lavorativa e quella sociale perché sono sicuro che, con il contributo di tutti, potremo raggiungere grandi risultati.

Da qui parte la nostra corsa, seguitemi Uniti si può, si deve!

Australia Post offre stime di consegna più accurate con un importante aggiornamento

Chiunque abbia ricevuto un pacco da Australia Post ha familiarità con la temuta carta "scusate, ci siete mancati".

Di solito, lasciato sul tappetino di benvenuto, o nella cassetta delle lettere o infilato sotto la porta d'ingresso, il biglietto comunica che la tua consegna a domicilio è appena diventata un ritardo dall'ufficio postale, innescando un'ondata di frustrazione.

Ma Australia Post afferma che i nuovi aggiornamenti signifi-

cano che lascerà molte meno di quelle carte alle porte australiane.

Australia Post ha appena completato una trasformazione di tre anni della sua rete che, a suo avviso, renderà l'attività più veloce, più affidabile e trasparente per gli australiani.

Presentato come il più grande aggiornamento delle telecomunicazioni nella storia dell'Australia, il progetto, ora completato, ha visto il postino di proprietà dei contribuenti espandere le

sue capacità di tracciabilità dei pacchi per includere le stime di consegna entro finestre di due ore, milioni delle quali sono state inviate ai clienti lo scorso Natale.

E Munro Farmer, chief information officer di Australia Post, ha detto che il tuo postino potrebbe presto essere in grado di scriverti se non senti bussare alla porta.

"Abbiamo davvero trasformato la nostra rete", ha detto il signor Farmer al New Daily.

"Siamo ora molto più veloci e puoi vedere cosa sta succedendo più vicino al tempo reale."

Il consulente indipendente per le telecomunicazioni Paul Budde ha affermato che il progetto è uno dei più grandi aggiornamenti di Internet mai condotti in Australia.

Consentirà ad Australia Post di modernizzare la sua offerta in negozio e di consegna per adattarsi a concorrenti di proprietà privata come DHL e Amazon, ha affermato.

"Australia Post sta già facendo un buon lavoro con il monitoraggio dei pacchi", ha affermato Budde.

"Ora possono migliorarlo attraverso questo nuovo sistema... con questa tecnologia, non c'è motivo per cui dovrebbero essere in ritardo rispetto ad altri concorrenti".

Gli aggiornamenti arrivano dopo due anni difficili per Australia Post, che ha dovuto far fronte a una domanda senza precedenti durante il boom dello shopping online COVID-19 mentre cercava di far lavorare oltre 50.000 dipendenti durante la pandemia.



Il deputato liberale prende di mira "abusi misogini e comportamenti pericolosi" nel discorso finale

In un infuocato discorso finale al Parlamento federale, la deputata liberale uscente Nicolle Flint ha denunciato "gli abusi misogini e il comportamento pericoloso" che avrebbe subito durante il suo periodo in politica e ha preso di mira il leader dell'opposizione.

La conservatrice del Sud Australia lascia la politica, dicendo di aver sopportato gli attacchi "ripetuti" da parte di esponenti laburisti e altri a sinistra sin dalle elezioni del 2019.

"Gli uomini di sinistra, alcuni dei quali sono personaggi pubblici influenti, hanno fatto quanto segue: mi hanno perseguitata, suggerito che dovessi essere strangolata, criticato i vestiti che indosso, mi hanno chiamata stronzetta piagnucolosa - ripetutamente, ripetutamente mi ha chiamato debole, una puttana, un buco di merda - e mi scuso per il linguaggio - e molto, molto peggio", ha detto la signora Flint.

La signora Flint ha anche detto che Anthony Albanese, l'anno scorso, ha promesso di agire in base a questo tipo di cattiva condotta, ma non ha fatto nulla nonostante lei gli abbia scritto lettere e parlato pubblicamente delle sue esperienze.

La signora Flint ha anche chiesto una modifica alla legge sulla discriminazione sessuale, quindi c'è una "protezione onnicomprensiva" per le donne.

"Le donne continueranno a essere attaccate, maltrattate, smiuite, spettegolate... fino a quando non avremo una protezione generale che dice che è un reato offendere, insultare, umiliare e intimidire le donne", ha detto la signora Flint.

Il discorso aggiunge ulteriore carburante al dibattito sulla cultura tossica in politica e sul trattamento delle donne.

"Questo è un posto difficile per essere una donna", ha riassunto il membro uscente di Boothby.



Cercasi Pasticcere Italo-Australiano esperto in prodotti da forno

Full-time o Part-time

Per info:

Joe (02) 9622 2707- 0416 270 621
ore lavorative

No working or student Visa



L'OROSCOPO

di MARZO

CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

Momento per azioni decisive e nuovi obiettivi, in particolare quelli professionali. Persistenza, coraggio e atteggiamento intransigente: questo garantirà il successo. Tuttavia, perseguire il successo senza riflettere non vi soddisferà, perché il contatto con i vostri cari sarà trascurato.



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

Il lavoro e la famiglia sono importanti, ma non è tutto ciò che le persone hanno nella vita. Anche le ambizioni personali, la volontà di crescere, l'ampliamento degli orizzonti e l'acquisizione della conoscenza sono importanti, quindi a Marzo 2021, i Ariete dovrebbero pensare a queste aree di vita.



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

Il sistema dei pianeti non promette nulla di buono per la vostra carriera professionale. Questo mese di Marzo 2021 lo trascorrerete sotto il segno della riflessione e fisserete obiettivi per il futuro. Per un aiuto, rivolgetevi ai vostri familiari che vi daranno preziosi consigli.



BILANCIA

23 Settembre - 22 Ottobre

Marzo porterà nervosismo nelle azioni e non avrete pazienza al lavoro o a casa. Un carattere forte e lo stress non saranno utili e possono causare molti conflitti. Arrabbiarsi per nulla non aiuta, ma sfortunatamente inciderà con forza su ogni Bilancia.



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

Concentrarsi su problemi familiari e sociali. Per far fronte ai problemi di gestione, i Acquario devono controllare le proprie emozioni e prestare attenzione ai sentimenti degli altri. La strada per il successo è la pazienza, quindi non perdetela e non agite in modo avventato.



TORO

20 Aprile - 20 Maggio

Le questioni personali verranno alla luce. Famiglia, relazioni e amici saranno una priorità per voi. Vi occuperete dell'atmosfera amichevole a casa mettendo in evidenza i vostri interessi personali e professionali. L'ordine e l'armonia prevarranno al più tardi dopo il 16 di Marzo.



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

Lo zodiaco supporterà i pianeti in Marzo. Concentratevi sugli obiettivi e su ciò che dovete fare il più presto possibile, non rimandate nulla, perché un lungo elenco di "cose da fare" possono far dimenticare sonno e riposo. Dovrete combinare questioni domestiche e professionali.



SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

A Marzo 2021, l'influenza della famiglia sulla vita dei Scorpione diventerà molto forte, quindi prendersi cura delle relazioni con i propri cari sarà fondamentale. Se volete essere felici, dovete apprezzare i vostri cari e costruire un rapporto armonioso con loro. La tranquillità a casa vi rafforzerà.



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

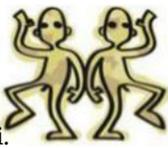
La posizione dei pianeti renderà i problemi familiari ed emotivi più importanti della carriera e del lavoro. Concentrarsi sui sentimenti, rafforzare i legami, che vi aiuteranno a calmarvi emotivamente e riparare le relazioni con i familiari vi porterà soddisfazione.



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

Marzo sarà un mese molto calmo per i Gemelli. Eventuali cambiamenti e spostamenti improvvisi saranno sconsigliati questo mese, perché possono portare più danni che benefici. Dovreste concentrarvi sulla famiglia, sulla vita privata, sui piani e sui bisogni dei vostri parenti.



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

Marzo 2021 sarà moderatamente buono e fortunato per i Vergine. Nella vostra vita, Marte si confonde con Nettuno. La loro posizione sfavorevole porterà sul vostro percorso perfezionisti, persone molto esigenti o intelligenti. Dovrete lavorare con loro per un nuovo progetto.



SAGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

I Sagittario avranno un mese pacifico. Riusciranno ad un equilibrio tra l'adempimento dei doveri professionali e la cura della famiglia e della casa. Grazie alla collaborazione e alla sottomissione, saranno in grado di mantenere un'armonia tra le diverse sfere della vita.



a scuola



Ambasciatori di lingua

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 8

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni semplici, ve-

loci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'anno la

comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

I NUMERI FINO A 90

0 zero	10 dieci	20 venti	30 trenta
1 uno	11 undici	21 ventuno	31 trentuno
2 due	12 dodici	22 ventidue	32 trentadue
3 tre	13 tredici	23 ventitré
4 quattro	14 quattordici	24 ventiquattro	40 quaranta
5 cinque	15 quindici	25 venticinque	50 cinquanta
6 sei	16 sedici	26 ventisei	60 sessanta
7 sette	17 diciassette	27 ventisette	70 settanta
8 otto	18 diciotto	28 ventotto	80 ottanta
9 nove	19 diciannove	29 ventinove	90 novanta

TRASFORMA

In lettere	In cifre	In lettere	In cifre
1 - Quarantuno	→ 41	7 - Quindici	→
2 -	→ 25	8 -	→ 12
3 -	→ 18	9 -	→ 88
4 - Trentatré	→	10 - Novantuno	→
5 - Cinquantotto	→	11 -	→ 48
6 -	→ 23	12 -	→ 16

Attenzione

- ✓ Sono nato il 2 agosto 1968.
- ✓ Sono nato il 2-8-1968.
- ✓ Oggi è il 14 aprile 2002.
- ✓ Oggi è il 14-4-2002.
- ✓ Abito in via Roma al n. 42.
- ✓ Mario Bianchi
piazza Rossini, 13 - 37125 Verona



✓ Prendo l'autobus 22.

✓ Il numero di telefono del medico è 0458814135.



✓ Porto la taglia 50.



✓ Il numero del mio cellulare è 336784512.

✓ Il mio numero di scarpe è il 38.



La morte della lingua italiana



di Mario Boccola

Considerata tra le quattro lingue più parlate nel mondo, la lingua italiana non viene affatto rispettata dal sistema d'istruzione italiano. Il prof. Francesco Sabatini, presidente emerito della Crusca, sembra essere la voce fuori dal coro, la voce di di "uno che grida nel deserto", per la sua appassionata e strenua difesa in favore della lingua italiana che è stata quasi "ammazzata" dall'uso indiscriminato delle parole straniere entrate di peso nel nostro vocabolario comune.

Ai forestierismi ed ai prestiti linguistici si sono aggiunti altri fattori: uno è l'uso della tecnologia attraverso il linguaggio giovanile, che tende ad abbreviare e soprattutto a storpiare le parole (si veda il perché scritto nei messaggi xkè, un vero e proprio obbrobrio e offesa alla nostra lingua) e l'altro alla precaria attenzione che il Ministero dell'Istruzione e, quindi, il mondo della scuola riservano allo studio della lingua italiana.

Oggi l'italiano si studia sugli smartphone, sui tablet, sugli ipad quando, invece, un tempo si studiava sui quaderni, sui libri di testo, sulla compilazione di intere pagine di analisi gram-

maticale, analisi logica e analisi del periodo. Se vogliamo salvare la nostra amata lingua nazionale dobbiamo fare una inversione di rotta: proviamo a togliere per un mese cellulari e altri strumenti della tecnologia e forniamo agli alunni solo libri, penne, matite e quaderni.

Certamente qualcosa di buono ci ricaveremo. Purtroppo oggi molti ragazzi scrivono male perché non sono abituati all'ascolto, all'attenzione efficace bensì alla perenne distrazione, non leggono frequentemente e non scrivono e, di conseguenza, non conoscono i significati delle parole italiane.

Allora la cura appropriata sarebbe il ritorno al caro dettato, un esercizio efficacissimo che permetteva all'alunno di acquisire dalla scuola elementare le quattro abilità di base.

Ora la didattica ultramoderna, quella che illude ma non costruisce (fatta di tablet, lim, peraltro utili) ha soppiantato gli ottimi metodi d'insegnamento di un tempo per far posto al pressapochismo, alla banalizzazione, alle competenze prive delle conoscenze e tutto ciò che serve per far sì che l'alunno resti sempre più "ubriacato" dal bello, dal fascinoso senza capirci un'acca!

EU residence permit: new Italian language rules

A new decree brings some innovations and many clarifications concerning the obligation to take the test of knowledge of the Italian language in order to be able to apply for the EU permit for long-term residents and their family members.

This is the only residence permit that confers permanent resident status and allows you to live and work in some countries of the European Union according to the procedures established in each country.

The level of knowledge of the Italian language that is required is A2 level which allows you to communicate by exchanging information about everyday life, describing aspects of your life in simple terms. There are 5 certification bodies on the Italian territory that can issue recognised certifications.

Any other centre, school, association, etc. must be affiliated with these five: University for Foreigners of Perugia, University for Foreigners of Siena, University of Roma Tre, Dante Alighieri Society, "Dante Alighieri" University of Reggio Calabria for foreigners.

There are also 3 main exemptions from carrying out the Italian language test: The certification of knowledge of the Italian language is not necessary if the EU residence permit is for long-term residents who are either holders of refugee status or subsidiary protection (Legislative Decree no. 12/2014 and Ministry of the Interior Circular of 20/03/2014), for those suffering from serious limitations to the ability to learn language, attested by certification produced by a health facility, and for children under 14 years.



Il Papa agli Alpini: siete forti e teneri insieme, prossimi con i deboli

Esempio di responsabilità civile e cristiana, di fraternità e servizio, esperti di ospedali da campo, una presenza forte e tenera, testimonianza del Vangelo. Papa Francesco definisce così il Corpo militare di montagna italiano: sapete offrire una presenza paterna alle persone fragili, come avvenuto con le vittime del sisma.

Accanto ai sofferenti e ai bisognosi, negli scenari più disparati, nel segno della fraternità e del servizio.

Nel 150.mo di fondazione del Corpo degli Alpini Francesco tratteggia così il servizio reso dalle Penne Nere. «Non siete rimasti spettatori durante i momenti più difficili, no, siete stati e siete coraggiosi protagonisti del tempo che vivete. Questa concretezza nel servire, anima del vostro sodalizio, è il Vangelo messo in pratica.»

Fraternità e servizio: due caratteri che secondo il Successore di Pietro descrivono bene l'identità degli alpini, fedeli nei fatti al Vangelo:

«Penso alla vostra presenza accanto ai terremotati e a quanti sono colpiti da calamità; al vostro sostegno nel realizzare infrastrutture per le persone fragili; alla vostra generosa disponibilità durante la pandemia.»

Non è un caso se la storia del

Corpo degli Alpini annovera tra i suoi membri uomini che hanno incarnato il messaggio di Gesù fino all'eroismo e al dono di sé, come don Carlo Gnocchi, don Secondo Pollo, Teresio Olivelli e Fratel Luigi Bordino.

Gli Alpini, secondo il Pontefice, sono «esperti di ospedali da campo».

«Sapete che non basta piantare le tende; quelle ci vogliono, certo, ma ci vuole anche e soprattutto il calore umano, una presenza-accanto. Una presenza tenera... A me colpisce la tenerezza del cuore alpino, un uomo forte ma nei momenti della vita più forti, viene quella tenerezza.»

Forti ma teneri. E questo calore umano, che è una presenza. Possiate offrire questa presenza, direi paterna, vicino alle persone più deboli, nelle quali c'è Gesù, come Lui ci ha detto: «Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.»

Forti, ma teneri. Questo sono gli Alpini secondo il Papa che cita il loro canto, il testamento del Capitano in cui è espressa la tenerezza nei confronti di quattro figure femminili: la madre, la fidanzata, la Patria e le montagne:

Questa è la tenerezza vostra, dentro, che è custodita dalla forza del lavoro e dell'essere

accanto a tutti. In cammino, insieme per oltre un secolo, con un senso vivo di altruismo: «Non si è Alpini per sé stessi, ma per gli altri e con gli altri».

A questo proposito Francesco evidenzia il senso vivo dell'altruismo e della fraternità che da sempre caratterizzano gli Alpini nel proposito di «allargare la famiglia», collaborando con altri: i militari nell'Esercito o varie organizzazioni benefiche.

Oggi, nel soffocante clima di individualismo che rende indifferenti molti, c'è bisogno di ripartire da qui, di ritrovare l'entusiasmo di prendersi cura degli altri. È importante, è la vostra testimonianza: questa testimonianza è storica e attuale.

Da Francesco l'incoraggiamento «ad andare avanti, sempre in cammino, ancorati alle radici, alla memoria e al tempo stesso legati in cordata», solerti nell'aiuto reciproco «per non cedere alla stanchezza e portare avanti insieme la fedeltà agli impegni e alla parola data».

Gli Alpini si addestrano in Lettonia



Il Contingente Italiano su base Truppe Alpine dell'Esercito Italiano ha condotto, nell'ambito dell'Operazione «Baltic Guardian», una serie di addestramenti propedeutici all'impiego in ambiente boschivo con pattuglie a bordo di sci e a traino con BV 206/S7, tesi a consolidare il proprio stato di prontezza.

Le minori Unità, tratte dalla Brigata Alpina «Taurinense», hanno evidenziato oltre alla loro peculiare capacità di operare su neve, ghiaccio ed in condizioni climatiche avverse per periodi prolungati, anche quella di operare in ambiente compartimentato a connotazione boschiva.

I percorsi addestrativi, collettivi ed individuali, si sono sviluppati in due fasi, la prima ha visto l'impiego della Squadra alpina in movimento di pattuglia a bordo di sci e la seconda il suo trasporto a traino con mezzo tattico, modello BV 206S7.

Quest'ultima tecnica permette alle truppe un movimento più veloce rispetto a quello appiedato e allo stesso tempo più sicuro, costituendo la sagoma del mezzo un ottimo strumento di protezione.

La piattaforma BV 206S7

solitamente impiegata come mezzo tattico per il trasporto del personale in ambiente montano si è dimostrato utile strumento per soddisfare esigenze che possono nascere in altri territori connotati da diversa morfologia.

In tale contesto il binomio uomo/mezzo può rivelarsi risolutivo per la condotta di operazioni Offensive, Difensive e Abilitanti in ambienti di difficile percorrenza.

La flessibilità di impiego delle Truppe Alpine dell'Esercito Italiano è emersa anche nell'ambito dell'ultima esercitazione continuativa pluriarma condotta in territorio lettone, denominata «AJAX STRIKE» ed inquadrata in una serie di altre attività finalizzate a completare l'interoperabilità delle componenti del Battle Group dell'Enhanced Forward Presence (eFP Lettonia) e le sinergie con gli enablers delle forze NATO.

A premessa di quest'ultima le forze nazionali hanno partecipato a diverse attività addestrative sia a livello bilaterale che multinazionale, avendo modo di consolidare ed accrescere le proprie capacità con addestramenti specifici condotti a fuoco o «in bianco».



La Baita degli Alpini soffre di solitudine... Purtroppo da oltre due anni non si sono tenute feste nel recinto del Villaggio Scalabrini di Austral. Nel weekend il Presidente Querin con le sue «truppe» hanno messo un po' di ordine, ma è la vostra presenza che la tiene in vita e se vi trovate a passare da quelle parti, sono sicuro che la Baita apprezzerà il vostro saluto.

**FRESH PASTA
FRESH FOCACCIA
FRESH SAUCE**

**DELIVERED
TO YOUR DOOR**

0405 396 583

FOLLOW US




WWW.THEPASTAMAN.COM.AU



Il Tricolore e la parola Italia



È la verità, ovunque andiamo troviamo la bandiera italiana e quasi sempre un nome italiano, quindi questa bandiera e questo nome indicano qualità.

Naturalmente ci sono i pro e i contro.

A favore, quando leggiamo nomi di prodotti ben noti e conosciuti fin da quando eravamo bambini, ci sono ditte come: San Pellegrino, Chinotto, Buitoni, Motta, Valpolicella, Panettone, ecc. ecc.

Poi i locali italiani, ristoranti: da Giggi, Spacca Napoli, Ristorante sardo, il piccolo Milano, il Valdostano, Roma Capoccia e molti, anzi moltissimi altri dove c'è un cuoco italiano e i proprietari altrettanto lo sono, ma... c'è un ma, perché, spesso e volentieri, dietro quei nomi tipicamente italiani si celano cuochi e padroni di tutt'altra nazionalità.

Mi è capitato di vedere l'insegna in italiano di un ristorante, "Lo spaghetti dorato"... ho usato

un nome fittizio, ma non mi distacco molto dal vero, è scattato il mio dubbio.

"Doro" si scrive con l'apostrofo, quindi questo ristorante è il classico bluff.

Ad ogni modo entro e come se fossi a casa mia, mi rivolgo a tutti in italiano: "Buon giorno, cosa c'è di buono oggi da sbatte sotto i denti? Si potrebbe rimediare una ciotola di baccalà alla livornese?"

Tutti mi guardano stralunati e candidamente, mi dicono che non parlano italiano ma che vengono da vicino... non tanto lontano. Ma appena si apre la porta della cucina... chi ti vedo come cuoco? un bel traccagnotto non tanto alto con due occhi a mandorla inequivocabili del classico cinese.

Beh, era solo una prova, ma ad ogni modo non sarei rimasto per degustare un piatto di spaghetti al sugo serviti direttamente dalla bottiglia del pomodoro.

Quindi, come si suol dire, non tutte le ciambelle escono con il buco e gli specchietti per le allodole sono ovunque. Peccato chi ci cade.

Purtroppo chi ci rimette è la nostra italianità, perché il fregato, chiaramente si guarderà bene dall'entrare in un ristorante con nome italiano. Per fortuna, salvo qualche sbavatura del caso, la stragrande maggioranza del popolo australiano sa già dove andare e dove no.

Ma allora perché questi avventurieri della ristorazione devono forzatamente usare nomi italiani? Quando chiedono una licenza per la ristorazione, le stesse autorità dovrebbero invitarla ad usare nomi più appropriati.

Il neo negativo del tricolore invece c'è lo dimostrano gli stessi italiani, non quelli residenti, ma quelli che vengono turisticamente per un certo periodo... quelli che potremmo chiamare "i figli di papà". Basterebbe girare un po' per il centro delle grandi città oppure nelle zone balnearie di una certa importanza, per riconoscere chi sono. Esperienze già vissute in altre occasioni.

Ieri mattina, casualità, in uno di quei grossi super mercati dove si può acquistare di tutto e dove normalmente c'è anche l'immane "Delicatessen" con prodotti quasi tutti italiani, mi imbatto con due soggetti ventenni italiani (dalla parlata tipicamente lombarda) rigorosamente senza la mascherina anti Covid, quando la totalità delle persone la portavano. Ritengo una mancanza di rispetto delle regole specialmente quando altre persone hanno lanciato le classiche occhiate di disappunto.

Pronto ad intervenire, vengo fermato da mia moglie per evitare possibili ed inevitabili problemi.



Sapevate quanto sia importante ed istruttivo leggere libri?

Credetemi sono una fonte d'informazione, di conoscenza, di sapere, di storia, di apprendere e sì, perché non si smette mai d'imparare e di scoprire.

Sicuramente lo scoprire ha la sua importanza, taglia via un po' quell'abitudine del "sentito dire" mentre che invece lo scoprirlo di persona tramite i libri è tutt'altra cosa, come dire, "nero su bianco" o meglio "Verba volant, scripta manent", diceva Caio Tito, vecchio amico di famiglia.

Ma torniamo ai libri: ammazzare quanto costano! Alcuni sono accessibili, ma molti non lo sono, specialmente quando te li offrono super rilegati, cartoncino d'annata, pieni di commenti di altrettanti nomi importanti e così via.

Ma per me che non assumo più droghe da oltre ottanta anni, l'unica dalla quale non ne posso fare a meno, è quella di leggere libri.

Come ho già accennato è un tipo di droga che a volte costa un po' tanto, per questo mi sono messo in marcia alla ricerca di chi la distribuisce a buon mercato.

Ultimamente ne ho trovato uno, un po' lontanuccio, ma dato che è una libreria con annesso un ottimo ristorante ne approfitto per alimentare lo stomaco oltre allo spirito. Per soli 80 km, tanto è la distanza per andare a Berri-

ma da casa mia, ma vi assicuro che ne vale la pena.

È una bellissima libreria che oltre alla sezione "libri nuovi" ha pure l'immensa parte dei libri usati e non, cioè quei libri che per tante ragioni non sono stati mai venduti, quindi hanno prezzi super ridotti.

Lì, io passo le mattinate alla ricerca di libri, principalmente quelli di storia e al termine me torno a casa con il tesoro del "sapere".

Non ho certamente promosso una libreria in particolare, ma ho promosso l'importanza del "leggere", perché leggere è conoscere, conoscere, vuol dire sapere, sapere vuol dire poter giudicare, giudicare vuol dire essere nella certezza di cosa si vuol conoscere... Aho! meglio che mi fermo qui.

Diciotto anni fa decisi di trasferirmi sotto questo vessillo della Croce del Sud ma non avevo idea della sua grandezza e storia e in questa libreria ho trovato tutto, dal 1788 a ieri, oggi bisogna ancora scriverlo ma lo leggeremo domani.

Buona lettura che con un buon cappuccino accanto ti riempie il cuore.

N.B. Tra i tanti libri ne ho preso uno molto importante che riguarda anche la nostra Italia: "The Vatican connection" di Richard Hammer.

Se lo trovate, scoprirete quanto quel "Santo" posto ha le mani in pasta nella finanza.

Bisogna rimanere a galla per sopravvivere

Non potendo fare come gli spettacolari prestigiatori che con un colpo di bacchetta ti tirano fuori un coniglio dal cilindro, mi chiedo: come può l'Italia uscire da questo catastrofico massacro?

Si tratta di un massacro umano causato da una catastrofe finanziaria, oppure tutta colpa della mancanza di lavoro, quindi di produzione che comporta creare, esportare, crescita, reddito... ecc. ecc.?

Ma se abbiamo migliaia di gente in attesa di poter lavorare?

Ah! Dimenticavo, non hanno ancora la Tessera Verde, ecco il motivo. Allora con una tessera verde in tasca "Si rimane a galla e si può sopravvivere". Ma non lo potevate dire prima?

Corriamo subito a farci un bollino verde poi ci facciamo un selfi per dimostrare che siamo... al verde.

Ma torniamo a noi, cosa ha causato questo disastro? Non cerchiamo colpe individuali, perché le colpe sono di tutti e non cerchiamo di girarci intorno al problema, se prima non ci de-



cidiamo di risolverlo e naturalmente tutti insieme non sotto differenti bandiere, ma una sola, quella italiana.

Per dare la nostra modesta opinione, dobbiamo forzatamente attingere alle informazioni dei media e di chi li scrive, secondo superiori dettami o delle informazioni televisive, anch'esse controllate.

I social non aiutano perché sono diventati peggio delle serve, calpestando la realtà e l'altrui dignità, alterando le altrui opinioni, beffeggiandole con idiozie, cretinate, odio, ma tutto e sempre mirato ad aggravare la situazione attuale. C'è da chiedersi "ma cosa gliene viene in ta-

sca a costoro?" Tanto se il Paese crolla, crollano anche loro, ma io gli darei una spintarella a questa gente, che tanto vale quanto un soldo bucato.

Quindi scartiamo i social, anzi dovremmo fucilarli, renderemo più giustizia alle comunicazioni tra la gente.

Però anche la stampa non scherza, ce ne fosse uno che ragioni un po' più democraticamente, nessuno. Sono tutti "arazzati" contro chi cerca di trovare democratiche soluzioni, di appartenenza.

Le finanze dello Stato al momento sono un problema. Si parla di PNRR, come se fosse la manna, di un'Europa che elargi-

sce quattrini, ma da che mondo è mondo, se io presto, domani li rivoglio e il problema rimane. Ma l'Italia ha bisogno di questi aiuti affinché si possa ricominciare a produrre.

In merito stavo facendo due calcoli e mi risulta che l'Italia per la sua repubblicana struttura si regge su 23 ministeri che con quello del Capo fanno 24. Elenarli tutti, anche per il giornale "Allora!" non avrebbe spazio sufficiente ma poi alla gente interesserebbe?

Ad ogni modo mettiamo giù due numeri e datemi anche il beneficio eventuale dell'approssimazione... o per difetto, grazie.

24 ministeri, per 24 ministri, ogni ministro ad occhio, abbisogna di aiutanti di gabinetto (non quello che pensate voi) ma tra segretari, sotto segretari, quelli che portano le borse, quelli che portano i pacchi, quelli che sono senza borse, poi tutta questa ciurma abbisogna di altrettante segretarie, coadiutori vari, autisti, scorte per la sicurezza, uscieri personali e non, quindi se non

vado errato, gironzolino intorno a 6000 persone, se non oltre... e non abbiamo contato il Senato, ma considerato che siamo buoni, diciamo che, forse, nei 6000 entrano pure loro.

Ah... ora viene il bello: e lo stipendio? Meglio non pensarci, ma vi voglio aiutare: pensate solo che tra gli stipendi e i costi per sostenere il "carrozone" per un anno... con quella cifra si sanerebbe il debito pubblico, si potrebbero finanziare nuove autostrade, dare denaro alle imprese per farle ripartire, fare prestiti ad altre Nazioni e ci rimarrebbe ancora qualche spicciolo per andarci a fare una vacanza di 30 giorni, tutto speso, alle Maldive o dove meglio vi piacerebbe.

Ah! Non ci abbiamo messo i 18 beatificati all'estero, anche loro fanno parte del carrozone Italia e anche loro usano un ottimo aspirapolvere pro-euro, unico indiscutibile motivo.

Diceva sempre mio nonno emerito: "Ha da veni Baffone, ma quello vero. Poi rideremo".

Cari saluti e alla prossima!

Tu, vieni a spezzare le mie catene



di Marco Testa

Il successo di una congregazione si evince dal numero di vocazioni!

A poco servono gli sfarzi, le facciate in pietra arenaria o i riconoscimenti mondani a religiosi ottuagenari se poi mancano gli operai per la messa.

Così che l'umile quanto zelante Congregazione dei Chierici Regolari di Somasca, recentemente definita da un diacono dell'Arcidiocesi "quella a cui tutti dovrebbero guardare" e che amministra le parrocchie di San Giuseppe a Moorebank e San Cristoforo a Holsworthy, gioisce per qualcosa di inatteso: qualcuno ha ricevuto la sua prima vocazione al sacerdozio in poco meno di due anni dall'inizio del ministero pastorale a Sydney.

Si tratta di Matthew Frijo, un italo-australiano già particolarmente attivo nella vita parrocchiale e diocesana, nell'ambito della formazione giovanile e universitaria cattolica.

Docente di scuola superiore, a soli 21 anni di età, lo scorso 20 febbraio, Matthew è entrato ufficialmente nel postulato, la tappa del discernimento che segue l'aspirantato, un periodo vissuto in famiglia, dove il candidato cerca di capire meglio la propria vocazione.

Al rito religioso dell'inizio del postulato erano presenti i genitori di Matthew, i membri della Congregazione Somasca, vari sacerdoti diocesani, oltre ad una chiesa gremita di fedeli, amici e conoscenti.

Per circa un anno, come postulante, Matthew vivrà all'interno della comunità religiosa pur mantenendo la propria professione al fine di raggiungere un'adeguata preparazione al noviziato. Nella circostanza, il postulante è chiamato a discernere la propria determinazione a convertirsi attraverso un progressivo passaggio della vita secolare alla vita religiosa.

A guidare Matthew Frijo, come padre spirituale, sarà Padre Christopher De Sousa, giovane e brillante predicatore e prima vocazione australiana dei Padri Somaschi, che esercita il ruolo di

maestro di formazione della suddetta comunità religiosa.

Matthew è arrivato a Moorebank nel 2019, dopo aver accolto l'invito della comunità italiana di Moorebank in cerca di un nuovo accolto per servire la Santa Messa domenicale delle 10.45. Umile, rispettoso, amorevole, dal cuore limpido, onesto, gentile con gli altri, pronto ad assistere chiunque abbia bisogno del suo aiuto, Matthew ha mostrato pubblicamente di possedere le qualità essenziali per una vita religiosa e ora si prepara a scrutare, nell'intimità del suo cuore, la vocazione al sacerdozio missionario.

La vocazione di Matthew Frijo è motivo di grande gioia anche per la comunità italiana di Moorebank.

La Congregazione dei Padri Somaschi è un ordine religioso prettamente italiano nello stile e fu fondato dal veneziano San Girolamo Emiliani nel 1534; ciò a seguito di una fuga miracolosa dalla prigionia per opera della Beata Vergine Maria. La congregazione rappresenta un dono straordinario della divina provvidenza, capace di suscitare negli aspiranti giovani quello stile di vita che San Benedetto da Norcia chiamava la "vocazione perfetta".

La regola somasca si basa, infatti, sui principi di lavoro, devozione e carità e sui tre voti di castità, povertà e obbedienza.

I migliori auguri, quindi, per Matthew Frijo e per la Congregazione dei Padri Somaschi, con la speranza di molte nuove vocazioni a Sydney.

Infine, mi permetto un commento personale.

Con immenso piacere ho assistito alla celebrazione d'ingresso al postulato di Matthew tenutasi a Moorebank.

Già avevo conosciuto Matthew quando ancora era studente di scuola superiore al Good Samaritan College di Hinchinbrook. Era il 2017. Mi trovavo a svolgere un praticantato in preparazione per l'insegnamento e dovevo accompagnare il mio supervisore agli allenamenti di Rugby che si svolgevano in un parco a 10 minuti di distanza.

Fu lì che incontrai Matthew

Frijo per la prima volta. Era il capitano della squadra e, come tutti i ragazzi adolescenti sportivi, dava l'impressione dello spavaldo. Ma si sa che, a quell'età, le apparenze ingannano.

Un anno più tardi, nel 2018, in uno dei tanti sabati mattina, mi recai alla parrocchia di San Cristoforo ove ebbi la sensazione che, forse, per il giovane Matthew qualcosa era cambiato. Ero lì, a Holsworthy, per partecipare alla Santa Messa in Latino quando intravidi un ragazzo precedermi all'ingresso, qualche minuto prima dell'inizio della celebrazione eucaristica.

Sorpreso e perplesso, la mia mente stava già considerando che: se un giovane come Matthew si recava alla Santa Messa in Latino, possibilmente era alla ricerca di una comprensione più profonda del mistero di Cristo e del Sacrificio della Croce.

E cosa può essere più chiaramente manifesta della lex orandi nella complessità dell'azione liturgica contenuta nel Messale di San Pio V?

Questioni teologiche a parte, dopo un decennio, il Matthew delle scuole superiori ha raggiunto una strepitosa maturità accademica e spirituale, ben oltre la media dei suoi coetanei. Era l'unico, nella squadra di Rugby, che non avrei mai pensato potesse contemplare una vita religiosa ma, già da allora, si poteva notare immediatamente la grinta e la determinazione, qualità di cui hanno bisogno gli uomini che accolgono la vocazione sacerdotale in questo momento storico particolare per la vita della Chiesa.



The Mystery of Faith: Gregorian chant for (empty) churches

by Aurelio Porfiri

Yesterday, I entered a church, a beautiful church located in the centre of Rome... and it was practically empty. In the background, I could hear a recording of Gregorian chants. You may have also entered a church outside of the regular mass times and noticed that a recorded Gregorian chant, polyphony or organ was being played.

Why don't they put a recording of the so-called "youth songs"? Obviously not, because it disturbs prayer, that prayer that probably those who enter the church in those moments want to raise to God.

But if you understand that a certain type of music raises the soul to God, why then in the same churches, the same ones who press play when they have to make the recording work, promote music in celebrations that is antithetical to the prayerful needs of the faithful?

This is not only true for empty churches, it is also true for advertising. When it is intended to

evoke the sacred, you see that an organ or traditional sacred music is evoked. What advertisers tell us is that despite decades of cultural revolution in the Church, even atheists associate certain music with the sacred.

And here I don't make it a question of Latin or Italian, there is also music written in perfectly devout Italian.

But who cares about sacred music? That's why the usual suspects continue to manoeuvre to make sure that everything changes so that nothing (for them) changes. And we, lowering our heads to this mystery of faith, go to church when there is no one, but only the Lord who in the tabernacle is in any case our everything.

Church music continues to be at the centre of debate, especially for those who consider that the world (and its worldly music) has much to teach the Church, but the Church is no longer able to offer anything meaningful to the world. Well, these thinkers are simply wrong!

Francesco esenta la FSSP dalle restrizioni sulla messa in latino



Nei giorni scorsi due membri della Fraternità Sacerdotale San Pietro, p. Benoît Paul-Joseph, Superiore del Distretto di Francia, e p. Vincent Ribeton, Rettore del Seminario San Pietro a Wigratzbad, sono stati ricevuti in udienza privata dal Santo Padre, Papa Francesco, per un colloquio durato quasi un'ora.

Durante l'incontro molto cordiale, i due sacerdoti hanno ricordato le origini della Fraternità nel 1988. Il Papa si è detto molto colpito dall'approccio dei suoi fondatori, dal loro desiderio di rimanere fedeli al Romano Pon-

tefice e dalla loro fiducia nella Chiesa. Francesco ha riconosciuto che questo gesto va "conservato, protetto e incoraggiato".

Nel corso dell'udienza, il Papa ha chiarito che istituti come la Fraternità San Pietro non sono interessati dalle disposizioni generali del Motu Proprio Traditionis Custodes, che ha imposto alcune restrizioni sulla celebrazione della Messa antecedente al Messale di Paolo VI, poiché l'uso dei libri liturgici antichi era all'origine della loro esistenza ed è previsto nelle loro costituzioni.

Il Santo Padre ha successi-

vamente inviato un decreto da lui firmato e datato 11 febbraio, festa liturgica di Nostra Signora di Lourdes e giorno della solenne consacrazione della Fraternità al Cuore Immacolato di Maria, confermando per i membri della Fraternità il diritto all'uso dei libri liturgici in vigore nel 1962. In particolare, il decreto recita:

"Il Santo Padre Francesco, conferisce ad ogni membro della Società di Vita Apostolica "Fraternità San Pietro", fondata il 18 luglio 1988 e dichiarata "di Diritto Pontificio" dalla Santa Sede, la facoltà di celebrare il sacrificio del Messa, e per compiere i sacramenti e gli altri riti sacri, nonché per adempiere l'Ufficio divino, le edizioni tipiche dei libri liturgici, cioè il Messale, il Rituale, il Pontificio e il Breviario Romano, in vigore nel anno 1962."

Grati al Santo Padre, i membri della Fraternità San Pietro hanno voluto porgere un caloroso ringraziamento per questa conferma della loro missione.

Invitano tutti i fedeli che si sentono vicini a loro come famiglia spirituale a partecipare o unirsi a loro nella preghiera nella Messa, e a pregare per il Sommo Pontefice.

Ascolta la voce d'un ladro. Quella di Alexander Graham Bell...

di Angelo Paratico

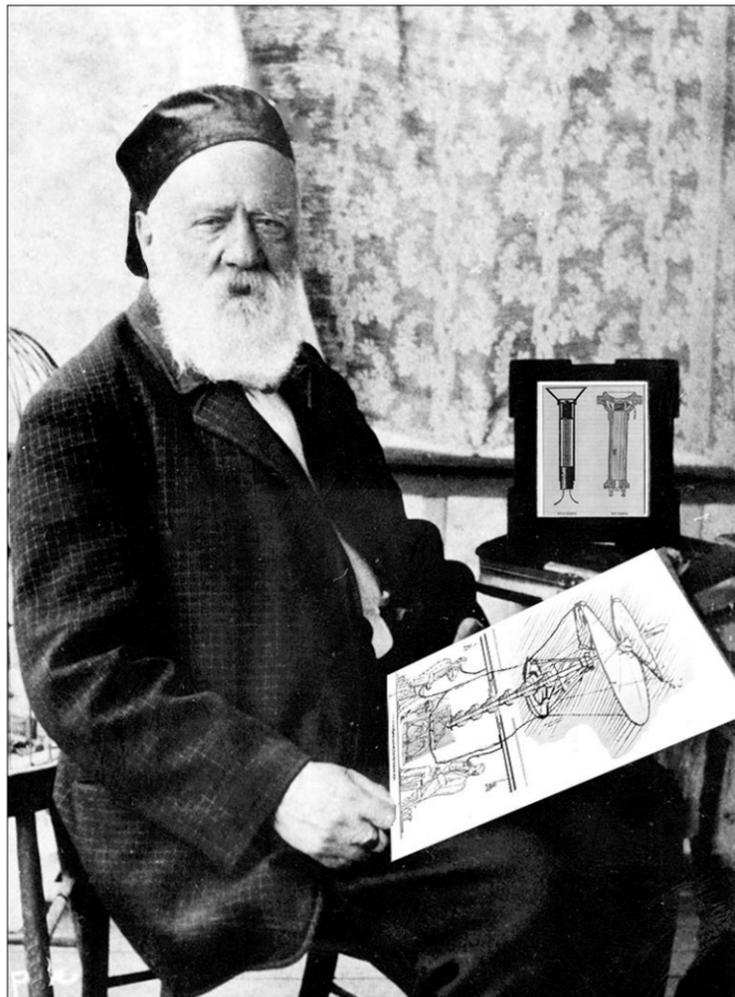
Chi fu Alexander G. Bell? Davvero l'inventore del telefono o un ladro di successo e una persona meschina? La seconda parte crediamo sia la risposta giusta.

Bell lasciò il vero inventore del telefono, Antonio Meucci, a morire in estrema povertà, sostenuto solo da pochi spiccioli che la comunità italiana di New York gli faceva avere.

Ormai è stato provato al di là di ogni dubbio che il vero inventore del telefono fu Antonio Santi Giuseppe Meucci (Firenze 1808 - New York 1889)

Infatti Meucci aveva depositato un Patent Caveat nel 1871 (5 anni prima di Bell) perché non aveva denaro sufficiente per pagare un brevetto completo, che necessitava di un rinnovo annuale. Inoltre i suoi quaderni andarono dispersi, venduti per pochi dollari dalla moglie mentre giaceva in letto, in cattive condizioni di salute e poi finirono "per caso" nelle mani di un amico di Alexander Bell.

Qui non abbiamo un caso di due persone che hanno avuto la stessa idea nello stesso momento, un fatto abbastanza comune, ma piuttosto del palese furto di un'idea brillante. Si tenne un famoso processo per i diritti di sviluppo di quel brevetto, ma ormai Bell, abile e rapace uomo d'affari, aveva già messo in piedi una società con filiali in tutto il mondo. Il giudice, contrariamente alle aspettative comuni, e contro ogni evidenza, diede ragione al milionario scozzese, diventato canadese senza concedere un risarcimento al povero immigrato italiano che a malapena sapeva



spicciare qualche parola in inglese.

Eppure c'è stata una sentenza del Congresso americano nel 2002 che ha corretto quell'ingiusta sentenza, ribaltando il risultato e dando ragione a Meucci. Per chi pensa che lo stia vantando per puro sciovinismo ecco un articolo pubblicato dal Guardian del 22 giugno 2002, scritto da Rory Carroll.

Storici e italo-americani hanno vinto la loro battaglia per convincere Washington a riconoscere un genio poco conosciuto, Antonio Meucci, come padre delle comunicazioni moderne, 113 anni dopo la sua morte.

Il voto della Camera dei Rappresentanti ha provocato gioiose affermazioni nella patria di Meucci che finalmente Bell è stato smascherato come un perfido

scozzese che ha trovato fortuna e fama rubando il lavoro di un altro uomo.

Chiamando la carriera dell'italiano straordinaria e tragica, la risoluzione ha stabilito che il suo "teletrofono", dimostrato a New York nel 1860, lo ha reso l'inventore del telefono al posto di Bell, che ha avuto accesso ai materiali di Meucci e che ottenne il brevetto 16 anni dopo.

"È il senso della Camera dei Rappresentanti che la vita e i risultati di Antonio Meucci dovrebbero essere riconosciuti, e il suo lavoro nell'invenzione del telefono dovrebbe essere riconosciuto", afferma la risoluzione.

La rappresentazione di Bell in libri e film ha irritato generazioni di italiani che conoscono la storia di Meucci. Nato nel 1808, studiò ingegneria meccanica all'Accademia di Belle Arti di Firenze, e come tecnico di scena al Teatro della Pergola della città aveva sviluppato un sistema primitivo per aiutare i colleghi a comunicare.

Negli anni 1830 si trasferì a Cuba e, mentre lavorava su metodi per trattare le malattie con scosse elettriche, scoprì che i suoni potevano viaggiare tramite impulsi elettrici attraverso il filo di rame. Intuendone il potenziale, si trasferì a Staten Island, vicino a New York City, nel 1850 per sviluppare la tecnologia.

Quando la moglie di Meucci, Ester, rimase paralizzata, egli installò un sistema per collegare la sua camera da letto con il laboratorio vicino e nel 1860 tenne una dimostrazione pubblica che fu riportata dalla stampa in lingua italiana di New York.

Tra il dare rifugio agli esiliati politici, ospitò Giuseppe Garibaldi per tre mesi a casa sua, Meucci lottò per trovare un sostegno finanziario, non riuscì a padroneggiare l'inglese e rimase gravemente ustionato in un incidente a bordo di una nave a vapore.

Costretto a costruire nuovi prototipi di telefoni dopo che la moglie Ester vendette le sue macchine per 6 dollari ad un negozio di seconda mano, i suoi modelli divennero più sofisticati.

Un induttore formato attorno ad un nucleo di ferro a forma di cilindro era una tecnica così sofisticata che fu usata decenni dopo per collegamenti a lunga distanza.

Meucci non poteva permettersi i 250 dollari necessari per un brevetto definitivo per il suo "telegrafo parlante" così nel 1871 depositò un avviso rinnovabile di un anno per un brevetto imminente. Tre anni dopo non poteva nemmeno permettersi i 10 dollari per rinnovarlo.

Inviò un modello e dettagli tecnici alla compagnia telegrafica Western Union ma non riuscì ad ottenere un incontro con i dirigenti. Quando chiese la restituzione dei suoi materiali, nel 1874, gli fu detto che erano andati persi. Due anni dopo Bell, depositò un brevetto per un telefono, divenne una celebrità e firmò un accordo lucrativo con la Western Union.

Meucci fece causa e andò vicino alla vittoria - la corte suprema accettò di ascoltare il caso e le accuse di frode furono avviate contro Bell - quando il fiorentino morì, nel 1889, l'azione legale morì con lui.

Mozart's favourite destination was Italy

Mozart's favorite destination was Italy, on December 13, 1769, father and son, who had yet to turn 14, mounted in a carriage, left Salzburg in Austria.

They had begun the first of three Italian journeys. They stayed in Italy for two years, covering 3300 km.

From the Brenner Pass, crossed the Republic of Venice. And then the Duchy of Milan, the Kingdom of Sardinia, the Duchy of Parma.

Finally Piacenza, and Guastalla, the Grand Duchy of Tuscany, the State of the Church, the Kingdom of Naples.

The Italy of those years was not a united nation. But a puzzle of states and dukedoms, and yet exerted an irresistible attraction for artists and poets.

From Bressanone to Verona, from Milan to Bologna. Then Florence, Rome, Naples and back, Turin and Venice.

Receptions, awards, concerts, earnings, fatigue, illnesses, the 'meeting in Rome with the Pope.

Who named him Knight of the Golden Spur. He was so young that to get up to kiss the foot of the statue of St. Peter they raised him by the arms.

Leopold Mozart, a respected violinist and Wolfgang's father. Understood soon that his son was a musical genius, when he was still a child.



Realizing his economic potential, he became his agent. He took him around Europe, having him perform in theatre, which were sold out.

He met Giuseppe Parini and the Enlightenment circles, then learned our language. It was this familiarity with Italian that allowed him to explore the meaning of the librettos that the Venetian Lorenzo Da Ponte wrote for him.

Three immortal masterpieces, including the Don Giovanni.

In Italy, he would have remained forever. But, like a thunder, Empress Maria Theresa of Austria sent from Vienna a letter to her son, Ferdinand, Archduke, in Milan.

She told him to be careful to keep at his service these useless people who travel the world like scroungers.

SB

*i gusti
i sapori
gli incontri...*

Licenza
alcolici

Aria
condizionata

**ALFREDO
AT
BULLETIN
PLACE**

The Opera Night Restaurant

16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956

Domenico Tiburzi re della Maremma



“Manciano dalla bella insegna, covo di ladri e spia della Maremma”

di **Francesco Raco**

Sono esattamente 50 anni che la mia vita si svolge tra la Maremma e l'Australia. Mi ritengo estremamente privilegiato da questa situazione anche se, ora, sulla soglia degli 80 anni le distanze (non solo spaziali) che separano queste due realtà diventano sempre meno agevoli e lo spirito di adattamento sempre più debole.

Ma per fortuna il pensiero non ha limiti e le nuove tecnologie ci hanno fatto il dono dell'ubiquità. Quindi continuerò a studiare e trarre paragoni tra questi due mondi, non solo metaforicamente, agli antipodi.

Oggi, dopo aver parlato di Ned Kelly la settimana scorsa mi occupo di Domenico Tiburzi, bandito nato a Cellere, sul confine tra Gran Ducato di Toscana e Stato della chiesa, nel 1836. Il parallelo tra i due ribelli inizia subito dall'età in cui iniziarono i loro guai con la legge.

La stessa 15/16 anni e per ragioni simili, risse, aggressioni, piccoli furti fomentati da una posizione sociale da derelitti, vittime delle prepotenze padronali e della repressione poliziesca.

Secondo alcune fonti ci sarebbe un'ulteriore similitudine tra l'irlandese e il maremmano nel loro coinvolgimento politico contro il potere costituito.



Il corpo di Tiburzi esibito dopo l'uccisione

Nel marzo del 1867 la polizia lo segnalò tra gli aderenti all'Associazione castrense, un'organizzazione repubblicana, unitaria e antipapale.

Tiburzi avrebbe operato da staffetta portaordini. Senz'altro i due fuori legge avevano la stessa sete di giustizia e equità ritenendosi vittime e vendicatori delle palesi ingiustizie.

Tiburzi diceva: “io sono contro la legge ma per la giustizia” e aggiungeva che lui uccideva chi esagerava nella violenza e nella prepotenza anche tra i compagni briganti.

Il suo attraversamento del Rubicone per passare in modo irreversibile, nella clandestinità e alla scalata del comando del banditismo locale avviene a 31 anni.

Viene sorpreso a rubare un fascio d'erba per le pecore nella proprietà del marchese Guglielmi. Il guardiano, tal Angelo Del Buono, gli infligge una multa esasperante.

Quella notte Domenichino non dormì e qualche giorno dopo, davanti a numerosi testimoni lo uccide con un colpo di fucile. Nessuno dei presenti lo denunciò per paura. Aspettarono che fosse rinchiuso in carcere per banali molestie da ubriaco, per farlo.

Fu condannato a 18 anni di lavori forzati a Civitavecchia. Siamo nel 1869 alla vigilia della presa di Porta Pia e quindi il territorio di frontiera così funzionale ai briganti viene unificato ma per i contadini e la plebe in generale non cambia niente.

Che sia stato principalmente il 'malgoverno' a favorire lo sviluppo del brigantaggio, veniva confermato anche da Giuseppe Massari, deputato del Regno d'Italia, che nella sua “Relazione sulle cause del brigantaggio” definiva il fenomeno come “la protesta selvaggia e brutale della miseria contro le antiche e secolari ingiustizie”.

Dopo due anni di lavori forzati Tiburzi riesce a fuggire e a rifugiarsi nella macchia più folta attorno a Montauto e nella selva

del Lamone e instaurando un potere parallelo a quello istituzionale.

Una certa simiglianza con la Mafia siciliana con la differenza che Tiburzi proteggeva i grandi proprietari in cambio della “tassa sul brigantaggio” che poi, proprio come Kelly, distribuiva per la maggior parte ai bisognosi.

Fautore quindi di un equilibrio sociale che rispettava i ricchi ma cercava di “livellare” le differenze.

I delitti di Tiburzi riguardarono esclusivamente delatori, spie, e compagni briganti crudeli e disumani che non obbedivano alle sue regole. Commise ufficialmente 17 omicidi.

Nessuno tra le forze dell'ordine che rispettava e compativa definendoli “poveri figli di mamma”.

Amato e rispettato dai poveri ma anche da benestanti che gli riconoscevano un ruolo stabilizzante, riuscì a non farsi prendere per ben 26 anni ostentando persino frequenti apparizioni pubbliche e visite familiari.

Fu ucciso a 60 anni, ormai decrepito e zoppo mentre assieme al suo luogotenente Fioravanti si trovavano in un podere vicino a Capalbio ospiti della famiglia Franci a cena in una piovosa notte di ottobre.

Un reparto di carabinieri, non è chiaro se casualmente o allertati da qualcuno, si avvicinarono alla casa facendo scattare la reazione dei cani. Fioravanti giovane e agile riuscì a uscire sparando alla cieca e dileguandosi nell'oscura macchia in un baleno.

Tiburzi invece non ce la fece, facile obiettivo nella cornice della porta illuminata fu colpito ad una gamba, cerco di fuggire ma i carabinieri gli spararono alle spalle colpendolo alla nuca.

Avrebbero potuto prenderlo vivo ma è probabile che l'ordine fosse di ucciderlo. Troppe cose avrebbe potuto rivelare in un processo pubblico specie sull'imbarazzante connivenza dell'oligarchia locale.

L'episodio finale della sua esistenza, quello della sua sepoltura, è una perla di folclore e di pietà. Il parroco di Capalbio si rifiutò di seppellirlo nella terra consacrata del cimitero ma il popolo unito si ribellò e chiedendo che fosse interrato all'interno.

La disputa, molto accesa, si concluse con una soluzione di compromesso. Fu deciso di seppellirlo sulla linea di confine del cimitero, metà di dentro e metà di fuori. La parte inferiore fino allo stomaco ritenuta innocente all'interno, l'altra comprendente

il cuore e la mente fuori. E per finire anche a lui come a Kelly asportarono il cervello inviandolo al famigerato Cesare Lombroso perché vi individuasse segni premonitori.

In sintesi le differenze tra Ned Kelly e Domenico Tiburzi sono soprattutto di ordine etnico e politico. Kelly lo dobbiamo ritenere anche un soldato che combatteva anche per il riscatto di tutti gli irlandesi. Non scese mai a livelli di brigante da strada. In definitiva, nel suo breve regno, rapinò solo banche.

Tiburzi invece provò ad instaurare sul suo lungo regno un dominio parallelo a quello vigente ma non combattendo contro privilegi e differenze di classe ma cercando di compensare l'ingiustizia intrinseca destinando il ricavato della sua tassa sul brigantaggio ai più poveri.

Due bei personaggi! Indomiti e sognatori oggi ridotti a romantiche icone turistiche commerciali. Manciano in Toscana e la limitrofa Cellere nel Lazio sono il cuore della “Tiburzi country”.

Se ne avete occasione fate un pellegrinaggio nella zona. È il segreto meglio conservato delle bellezze d'Italia.

Grazie per l'attenzione e alla prossima. **FRANCESCO**



Carbonai in Maremma



Per approfondire:

La Ballata di Domenico Tiburzi

di Silvana Pampanini

<https://www.youtube.com/watch?v=BtfHVM4DayE&t=42s>



Monte Fresco

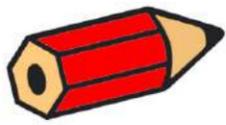
Cheese

Master Cheese Makers Since 1959

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164
(02) 96 096 333
admin@montefrescocheese.com.au

Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!
 Mon-Fri 8am-4.30pm
 Sat 8am-3pm



il punto di vista di Marco Zacchera

RIFLESSIONI SULL'UCRAINA



Ho sempre cercato di capire e a volte difendere le posizioni di Vladimir Putin, ma non si può tollerare l'attacco militare russo all'Ucraina, un vero e proprio disastro umanitario e alla stessa stabilità europea, soprattutto perché le forze armate russe

hanno attaccato in tutto il paese e non solo occupato alcuni distretti dell'Ucraina orientale che sono "russi" per lingua, religione, tradizioni, costumi e di fatto non erano più controllati da Kiev già da diversi anni.

Una scelta sbagliata e perico-

losa per tutti anche se dobbiamo ricordare che questa situazione è nata perché Stalin ha "inventato" una repubblica dell'Ucraina senza minimamente tener conto della storia centenaria di quei luoghi, esattamente come ha fatto per le repubbliche del Caucaso: il suo obiettivo era distruggere, mischiare e smembrare le diverse etnie nazionali ed i frutti avvelenati della follia comunista sono ancora velenosi un secolo dopo.

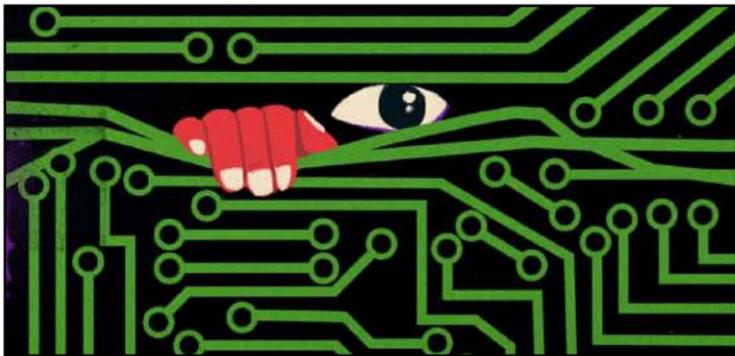
Queste "repubbliche" sino al 1989 erano stati-fantoccio nelle mani di Mosca, ma dopo la dissoluzione dell'URSS oggi sono paesi sovrani e nazioni indipendenti.

Alcune di loro (come gli stati baltici) avevano una propria storia, l'Ucraina molto meno. Nella situazione attuale se gli USA, la NATO e l'Europa vogliono davvero la pace impongano embarghi e sanzioni, ma dichiarino che in cambio di un ritiro e di una smobilitazione russa l'Ucraina NON entrerà nell'Alleanza Atlantica, si impegnino a difenderne l'indipendenza, ma tolgano a Putin il pretesto dell'invasione ovvero il timore di ritrovarsi forze armate "nemiche" sul confine di casa.

Circa invece le SANZIONI condivido quelle imposte a banche e società finanziarie russe, ma è autolesionista imporle sulla vendita dei prodotti commerciali alla Russia che sostengono il nostro export viste anche le ripercussioni sulle aziende italiane e soprattutto sulle nostre principali fonti energetiche.

Gli USA non rischiano niente in questa crisi, noi invece rischiamo tutto: l'inter-export UE-Russia è DIECI VOLTE quello americano e mi disturba nel profondo che - al solito - gli "affari" li facciano così le grandi aziende americane soprattutto nel settore degli armamenti, quelle che vivono preparando le guerre sulla pelle dei popoli che poi - purtroppo - devono subirle. Sullo sfondo la Cina (e l'Iran) si fregano le mani: questa volta il "bioco occidentale" è rimasto incastrato.

DANNI, PRIVACY E RISARCIMENTI



Una piccola vicenda che ho notato nei giorni scorsi. Una persona con un incarico pubblico avrebbe usato l'auto di servizio in modo improprio e per questo è stata denunciata da una lettera anonima.

"Dopo sei mesi di indagini, apostamenti e controlli" (dicono le cronache) mobilitando diversi organi dello stato il colpevole è stato smascherato e denunciato: 67 (sessantasette!) euro il danno erariale conteggiato.

L'interessato ha pagato 500 euro di indennizzo, è stato "messo in prova" per alcuni mesi ai servizi sociali e alla fine ha concluso il suo iter giudiziario, ma la pubblicazione finale della notizia con nome e cognome gli ha

causato un danno di immagine catastrofico.

Perché il suo nome è finito in tutte le news locali se per l'arresto di uno spacciatore di droga si comunicano pudicamente solo le iniziali? E valeva davvero la pena di dar corso alle indagini per mesi, una volta capita la portata del reato? Una diffida o una multa non avrebbero raggiunto lo stesso scopo facendo risparmiare migliaia di euro di soldi pubblici? Decidere se e quando pubblicare o meno i nomi di indiziati, condannati e vittime deve essere però un principio ben chiaro e valido per tutti, perché spesso vale molto di più di infiniti e inutili moduli burocratici per la "privacy"!



TROPPI 304 TRASFORMISTI (o traditori?)

Nell'attuale Parlamento, su 945 eletti tra Camera e Senato ci sono stati in 4 anni ben 304 cambi di partito. Non è un record visto che nella precedente legislatura erano stati anche di più, ma è un fenomeno che in qualche modo va regolamentato perché se la Costituzione dichiara gli eletti "Senza vincolo di mandato" c'è una coscienza che dovrebbe valere per tutti, visto che quando ti candidi prendi dei voti "politici" e non più personali viste le liste bloccate.

Non si può continuamente saltare di qua e di là come Giovanni Marilotti il senatore che ha cambiato più casacche in questa legislatura: sei volte. Nel M5S prima, nel Gruppo misto poi, emigrato successivamente nel Gruppo per le autonomie (Svp-Patt, Uv), si è quindi trasferito nel Gruppo Europeisti-Maie-Centro Democratico e poi di nuovo nel Gruppo misto, atterrando nel gruppo Pd dal 15 aprile 2021.

Segue con cinque cambi il se-

gnatore Saverio Bonis, eletto anche lui nelle file del M5S e poi passato al Gruppo Misto, di qui al solito Gruppo Europeisti-Maie-Centro democratico, per poi fare ritorno al Gruppo misto e passare infine dal 19 gennaio 2022 in Forza Italia. Alla Camera il record è invece dell'on.le Maria Teresa Baldini che da destra a sinistra ha attraversato in cinque salti tutto l'emiciclo. Infinita poi - come nella classifica dei capo-cannonieri - la lista di quelli che hanno cambiato "solo" 3 o 4 volte. Oltretutto sia ben chiaro che i cambi non sono di solito per questioni ideologiche: la realtà è che ogni eletto rappresenta un investimento (leggi: pingui contributi) per i vari gruppi parlamentari di appartenenza che li incassano per conto del parlamentare e poi - evidentemente - li rigirano in gran parte ai diretti interessati.

Possibile che non si possa e si debba porre fine a questo scon-

SANITÀ NEL VCO

Prosegue, con un copione che va in scena da decenni, la lunga "telenovela sanitaria" del VCO.

Un ospedale unico o mantenere i tre mezzi ospedali esistenti?

Credo che quello che sostenevo 25 anni fa sia ancora la cosa più giusta: per migliorare la qualità sanitaria e ridurre la mobilità passiva serve un'unica e moderna struttura per i casi acuti e gravi che venga realizzata in un luogo veramente baricentrico del VCO, mantenendo quanto esistente per i servizi non urgenti ad una popolazione sempre più anziana.

La Regione già decenni fa indicò la sede ideale della nuova struttura a Gravellona Toce, poi spostata ad Ornavasso per le pressioni ossolane, poi a Piedimulera per gli stessi motivi, infine - la notizia è degli ultimi mesi - direttamente a Domodossola. Una scelta finale (?) assurda non per motivi campanilistici ma funzionali, logici, pratici, eppure si fa finta di non volerlo capire.

Restano così gli ospedali esistenti con reparti ad arlecchino, "antenne", letti divisi tra sedi diverse con personale insufficiente in un disperato tentativo di risparmiare su tutto. La scel-

ta di localizzare emodinamica a Domodossola ha di fatto spostato alcuni reparti, si parlava poi di polo chirurgico a Domo e medico a Verbania, ma idee chiare e definitive non ce ne sono e l'ospedale di Verbania soprattutto da due anni è ridotto a posto-Covid e poco di più.

Nel frattempo l'ospedale unico tornava alla ribalta posizionandosi almeno nei progetti nuovamente ad Ornavasso ma - scelta della sinistra regionale - ipotizzandolo a metà montagna e non nella piana, già soggetta a nuovi vincoli idrogeologici dalla stessa regione. Progetto poi franato e naufragato per i maggiori costi e tra le polemiche, tanto che viene ora riproposta come sede provinciale Domodossola (non si capisce se soprattutto per motivi elettorali o meno) ma di fatto siamo fermi al punto di prima.

In questo momento diverse petizioni tirano di qua e di là, alcuni amici mi dicono di pubblicizzare <https://chng.it/gj5YfTc8> (è quella che sostiene la necessità di mantenere gli attuali 3 presidi) ed effettivamente - in attesa dell'ospedale che verrà (?) - mi sembra per ora la richiesta più logica.



**JOHN P. NATOLI
& ASSOCIATES**

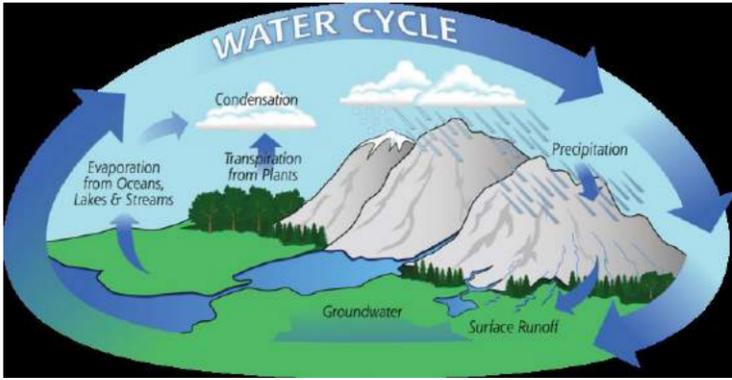
John P. Natoli & Associates è un'azienda impegnata e accreditata che offre una vasta gamma di servizi per garantire che tutte le esigenze finanziarie dei nostri clienti siano soddisfatte.

Shop 2, Kihilla Street
Fairfield Heights NSW 2165
Tel: (02) 97257788

153 Victoria Road
Drummoyn NSW 2017
Tel: (02) 87528500

www.jpntax.com

Il livello del mare si sta effettivamente alzando?



di Anthony Sharwood

Uno dei problemi con il cambiamento climatico per molti di noi nella comunità è che troviamo difficile vedere e sentire alcuni degli effetti in tempo reale.

È difficile pensare che il clima stia effettivamente cambiando per mano dell'uomo mentre aggiungiamo all'atmosfera gas serra che intrappolano il calore come la CO₂. Possiamo anche convincerci che non sta cambiando.

Ad esempio, molte persone hanno ritenuto che luglio fosse freddo in Australia. In effetti, il paese nel suo insieme è stato più caldo della media sia di giorno che di notte.

Anche alcuni luoghi specifici che sembravano particolarmente freddi erano miti in termini storici. Ad esempio, Canberra ha avuto il suo luglio più freddo dal 2015, il che ha fatto pensare a tutti: "Cavolo, questo è stato il pieno inverno più freddo da secoli". Ma in realtà, la capitale era ancora più calda della media storica.

Per la persona media, uno degli effetti più difficili da rilevare dei cambiamenti climatici è l'innalzamento del livello del mare.

Gli scienziati ci hanno dimostrato che il riscaldamento climatico contribuisce all'innalzamento del livello del mare in due modi:

- In primo luogo, enormi calotte glaciali si stanno sciogliendo sempre più rapidamente, inviando nell'oceano l'acqua di fusione che in precedenza era intrappolata sotto forma di ghiaccio su masse continentali come la Groenlandia e l'Antartide.

- E in secondo luogo, il volume effettivo dell'oceano aumenta man mano che l'acqua stessa si riscalda.

Quindi quanto è grave?

"Stiamo parlando di 20 centimetri negli ultimi 100 anni", ha detto a Weatherzone Shayne McGregor, professore associato presso la Monash University School of Earth Atmosphere and Environment.

McGregor è stato uno dei 15 scienziati australiani, tra 234 in totale provenienti da 60 paesi, che hanno contribuito al rapporto IPCC pubblicato questa settimana e ci ha detto che il ritmo dell'innalzamento del livello del mare sta accelerando.

"Ci aspettiamo altri 20 centimetri di aumento del livello del mare entro il 2050, indipendentemente da ciò che facciamo in termini di emissioni. Il livello del mare sta aumentando quasi tre volte più velocemente di quanto fosse prima del 1971".

Ma allora, come mai la mia spiaggia locale sembra più o meno la stessa di sempre?

Come accennato, può essere difficile rilevare gli effetti dei cambiamenti climatici in tempo reale, che si parli di variazioni del livello del mare, della temperatura dell'aria, delle precipitazioni o della frequenza di eventi estremi.

Gli effetti dell'innalzamento del livello del mare sono particolarmente difficili da identificare quando si aggiungono le variazioni giornaliere e stagionali con le maree. Inoltre, ogni spiaggia è diversa in termini di pendenza, forma della costa vicina e dimensione delle onde.

Tutti questi fattori concorrono a rendere l'innalzamento del livello del mare di 20 cm molto più difficile da rilevare rispetto, ad esempio, a un aumento di 20 cm nella piscina locale. Ma sta succedendo.

E il professor McGregor dice che possiamo già vedere i segni intorno a noi. Abbiamo visto tutti una grave erosione delle spiagge e persino la distruzione di proprietà sulla spiaggia nelle notizie in alcune parti del NSW e del QLD negli ultimi anni.

Ci sono esempi meno drammatici che accadono sempre più frequentemente al giorno d'oggi. Come esempio, McGregor cita la città di Lakes Entrance nella regione di East Gippsland, nel Victoria.

"Alcune settimane fa, c'era un'alta marea e un'ondata di tempesta e l'acqua di mare saliva attraverso il sistema di acque piovane che riempiva tutte le grondaie", dice McGregor. "Cosa farebbero lì altri 20 cm? Ci sarebbero strade sott'acqua e le proprietà potrebbero essere inondate".

Quindi la linea di fondo è che sì, il livello del mare sta salendo e il ritmo sta accelerando.

Naturalmente, se la tua spiaggia preferita è in forte pendenza e c'è un ampio arco di sabbia tra la terra e l'acqua, ci sono buone probabilità che vivrai la tua vita senza notare troppi cambiamenti a prima vista.

Ma in molte parti dell'Australia e nel resto del mondo, l'innalzamento del livello del mare è un problema molto serio.

Nonostante i suoi timori per il futuro, McGregor rimane un ottimista, o forse un pragmatico è una parola migliore.

"Penso che sia facile disperarsi, ma ci sono cose su cui abbiamo il controllo. Possiamo controllare dove investiamo i nostri soldi, come votiamo quando si avvicinano le elezioni e possiamo sfruttare gli incentivi per passare alle energie rinnovabili. C'è molto che noi come individui possiamo fare."

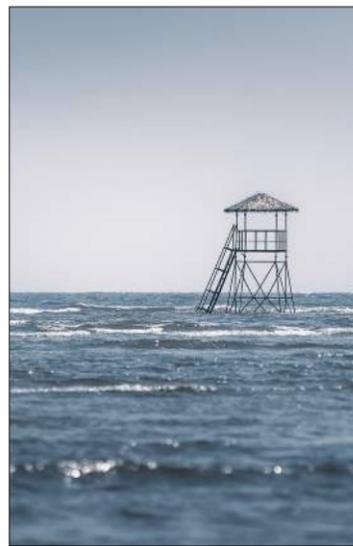
Un'ultima parola sul rapporto IPCC, da parte di uno dei suoi autori...

Come ha scritto il professor McGregor sul sito web di Monash Uni questa settimana, i seguenti sono i tre risultati più importanti del capitolo tre del rapporto IPCC, il capitolo al quale ha contribuito:

Quell'influenza umana ha inequivocabilmente riscaldato il sistema climatico fin dai tempi preindustriali. Questo è un aumento della fiducia nell'influenza umana rispetto ai rapporti precedenti.

Che le attività umane hanno portato alle attuali concentrazioni di gas serra nell'atmosfera senza precedenti negli ultimi due milioni di anni.

Che il decennio 2010-19 è stato, secondo le migliori stime, 1,07 °C più caldo rispetto al mezzo secolo 1850-1900.



"Secchiate di pioggia" colpiscono Sydney mentre l'estate volge al termine

Mentre martedì è stato probabilmente il peggior giorno piovoso per alcune parti della città, le previsioni di sette giorni per Sydney prevedono rovesci ogni giorno fino a lunedì.

La portavoce dell'Ufficio per la Meteorologia Gabrielle Woodhouse ha affermato che parti di Sydney sono state in modalità di allerta per forti temporali. Ha detto che mentre la parte occidentale di Sydney ha subito alcune delle piogge più intense, il sobborgo interno-ovest di Marrickville ha ricevuto 76 mm di pioggia in un'ora.

L'aeroporto di Sydney ha registrato 63 mm di pioggia dalle 9:00 di martedì, mentre Bankstown ha registrato 73 mm e Canterbury 70 mm. La città ha registrato finora 97 mm di pioggia questo mese, al di sotto della media mensile di 119,3 mm.

È probabile che Sydney riceva fino a 10 mm di pioggia ogni giorno fino a sabato, mentre le aree più a nord, come Byron Bay, prevedono fino a 45 mm mercoledì e fino a 60 mm giovedì.

Martedì il Bureau of Meteorology ha emesso un forte avviso di temporale che avrebbe probabilmente prodotto piogge intense e possibili inondazioni improvvise in parti dei distretti di Mid-North Coast, Hunter, Illawarra e Central Tablelands, Newcastle, Gosford e Sydney.

Martedì il SES del NSW ha registrato 623 richieste di aiuto e condotto 18 soccorsi in caso di inondazione, tra cui 45 bambini in un centro di assistenza all'infanzia a Tempe.

Ci sono stati più di 338.900 impulsi di fulmini entro un raggio di 500 chilometri da Tamworth tra mezzogiorno e mezzanotte di lunedì, che si sono estesi nel Queensland e nel NSW meridionale.

Un fulmine potrebbe anche aver causato un incendio in una casa a ovest di Sydney.

I vigili del fuoco sono stati chiamati in una casa a Glenmore Park poco dopo le 17:30 di lunedì e hanno combattuto l'incendio, che aveva preso piede sul tetto della proprietà.

Mentre contenevano le fiamme, non sono stati in grado di salvare la casa.

Un portavoce del consiglio della città di Parramatta ha affermato che le forti piogge hanno provocato alcune piccole inondazioni improvvise nel CBD di Parramatta, con un calo del livello dell'acqua in prima serata.

Martedì sono stati emessi tre allarmi di alluvione minori per le aree del governo locale.

I modelli climatici suggeriscono che La Nina - responsabile dell'estate più piovosa della media - sia vicina o al suo apice, con un ritorno a marzo a un possibile stato neutro di El Nino-Oscillazione meridionale.

Il fattore climatico noto come indice **Southern Annular Mode** è sceso brevemente a livelli negativi, ma è probabile che torni a livelli positivi a febbraio.

Ciò potrebbe portare un clima più piovoso nelle parti orientali dell'Australia, ma condizioni più asciutte della media per la Tasmania occidentale.



MySat Pty Ltd is a Pay TV distributor - Distributing Greek, Italian and Arabic channels

We are seeking a bilingual applicant in Italian and English to work at our call centre ● Major responsibilities of this job is to provide customer service mainly through the phone both inbound and outbound calls ● No previous work experience is required ● Knowledge of the Italian language is required ● Successful applicant will be trained ● Basic computer skills required ● To be able to use word and excel ● Job Type: Casual / Full time

Contact: mario.kiteri@mysat.com.au - Ph: Mario 0404 250 808



LA DURA LEGGE DEL GOAL

di Antonio Bencivenga



Voglia di tornare a casa

Avete mai sentito parlare dello Shakhtar? Si tratta di una squadra di calcio professionistica ucraina, della città di Donetsk, una regione russofona del Donbas.

Nel 2014, a causa della guerra russo-ucraina, il club è stato costretto a trasferirsi a Leopoli e giocare varie partite tra Leopoli e Kharkiv pur avendo la sede dell'ufficio e le strutture di allenamento a Kiev.

Nei confusi momenti della guerra ad est, anche sul calcio si dovrebbe puntare quale riflettore, per quei connazionali italiani e non che durante le ore cruciali del conflitto si trovano intrappolati in un paese circondato dall'armata russa e le cui speranze svaniscono mentre si rimane rinchiusi in una stanza ad aspettare che i bombardamenti finiscano.

Tra questi, abbiamo Roberto De Zerbi (allenatore), Davide Possanzini (vice allenatore), Agostino Tibaudi (preparatore atletico), Vincenzo Teresa (preparatore atletico), Giorgio Bianchi (allenatore dei portieri), Marcattilio Marcattili (coach fitness), Michele Cavalli (assistente tecnico), Paolo Bianco (assistente tecnico) che dalla scorsa estate lavorano con lo Shakhtar.

La speranza alla quale ora sono aggrappati lo staff italiano e i calciatori brasiliani dello Shakhtar Donetsk, prigionieri da tre giorni all'Hotel Opera di Kiev, è racchiusa in due parole: cordone umanitario.

Il gruppo è infatti intrappolato nella capitale dell'Ucraina dalla scorsa settimana, da poche ore prima dell'inizio dell'invasione russa.

Non ci sono vie di fuga. Il secondo aeroporto di Kiev è controllato dalle forze militari di Mosca e lo spazio aereo è chiuso ai voli civili. I treni sono bloccati. Muoversi in auto è rischiosissimo e alle frontiere ci sono code chilometriche.

L'allenatore Zerbi, un brecciano, in una telefonata a Radio DEEJAY dichiara: "Di notte sentiamo cadere le bombe, non capisco perché il calcio non si sia fermato. Ma non lascio da soli i miei giocatori".

In mezzo a questa follia putiniana, Roberto non ha voluto lasciare il paese e "voltare le spalle ai tifosi".

Nel fine settimana, avendo una partita da giocare, è rimasto fino alla fine da buon professionista, aspettando l'evolversi della situazione. E se potesse tornare indietro farebbe comunque di nuovo la stessa scelta, definendo il tutto come "niente di eroico," solo la scelta di un serio professionista.

Ora si attende il rientro in Italia perché la sua presenza in Ucraina e quella dello staff, purtroppo, non ha più utilità dopo la sospensione dell'attività calcistiche, e il nostro mister si è il portavoce ufficiale del gruppo. E' lui che tiene i contatti con ambasciata e consolato.

Rassicura tutti sulle loro condizioni raccontando la loro quotidianità. "Non abbiamo problemi di scorte alimentari. Cuochi, camerieri e inservienti stanno facendo il possibile per aiutarci. Mangiamo tutti insieme, nelle sale più riparate.

Bisogna stare lontano dalle finestre. La palestra va evitata perché è piena di vetrate, ma poi con questa situazione nessuno ha voglia di frequentarla. Trascorriamo il tempo incollati alla televisione e al computer."

Ma quello che lo affligge di più e gli porta angoscia è l'introduzione della legge marziale per tutti i cittadini uomini dai 18 ai 60 anni, possono essere richiamati al fronte in qualsiasi momento, e molti di questi giovani ragazzi sono giocatori della sua squadra. Fino a qualche giorno fa giocavano a calcio e oggi potrebbero ritrovarsi con un fucile in mano. "Noi Italiani stiamo reggendo bene lo stress ma tocca aspettare."

In questo momento, mentre il nostro giornale va in stampa, a Kiev piovono ancora bombe, l'Europa è in guerra, ma centinaia di persone sono state arrestate a San Pietroburgo e a Mosca colpevoli di aver fatto risuonare un grido: PACE.

Nessuno vuole la guerra se non chi la dichiara. La Russia stessa sembra non volere la guerra, non vuole mandare i propri figli a morire; i figli dei poveri, perché è risaputo che i generali si lustrano le medaglie ma sono i poveri a strisciare tra le sterpaglie in mezzo al fango.

Diversa è la bandiera, ma uguali sono i fardelli, perché la guerra non fa nessuno grande e distribuisce soltanto torti.

E se un pallone basta ad evitare una sanguinosa sciagura, speriamo che dell'ingordigia umana si antepongano lo spirito di competizione pacifica, dove i ragazzi di tutte le nazioni si sfidano con abilità senza l'uso delle armi.

Quindi fermatevi, perché la guerra non è mai una soluzione e resterà sempre un problema! In bocca al lupo al nostro De Zerbi speriamo possa tornare presto a casa, ma soprattutto che questo conflitto finisca presto, perché non porterà né vincitori né vinti. Che Dio vi benedica tutti...

Due magliette rosse nello stadio della morte. Il giorno che Panatta sfidò Pinochet

di Fabio Casalini

Ritengo che pochi eventi quanto i rifiuti, o le proteste, degli sportivi siano in grado di raccontare l'orrore delle dittature sudamericane degli anni settanta del secolo scorso.

Questa volta non c'è un pallone da inseguire o una palla ovale insanguinata. In questo racconto non c'è un hombre vertical che si oppone a un regime.

Questa volta ci sono delle racchette da tennis e delle magliette rosse.

Ricostruiamo gli eventi che portarono quelle maglie rosse nella storia.

Tra il 24 e il 27 settembre del 1976 si svolsero le semifinali di coppa Davis. A Roma si incontrarono l'Italia e l'Australia. Vinse la nostra nazionale 3 - 2 grazie alle vittorie nei singolari di Panatta e Barazzutti ed alla vittoria del doppio composto da Bertolucci e lo stesso Panatta.

Nell'altra semifinale avrebbero dovuto incontrarsi l'Unione Sovietica e il Cile ma l'Unione Sovietica si rifiutò di scendere in campo in segno di protesta contro il regime di Pinochet: il Cile passò quindi in finale senza aver disputato l'incontro.

In conseguenza al boicottaggio della semifinale, l'URSS fu sospesa dalle due seguenti edizioni della Coppa Davis.

Subito dopo il successo in semifinale, in Italia cominciò un dibattito circa l'opportunità di partecipare alla finale.

La gara, infatti, si sarebbe disputata in Cile, paese retto dalla dittatura di Pinochet e il campo di gioco si trovava nel complesso dello Stadio Nazionale, divenuto uno dei simboli della repressione del regime perché, negli anni precedenti, era stato usato come campo di concentramento per gli oppositori politici.

La partecipazione italiana era contestata da numerosi gruppi politici, soprattutto di sinistra, con proteste a mezzo stampa e in piazza.

Un gruppo di giovani arrivò ad occupare i locali della Feder-tennis urlando "Non si giocano volée con il boia Pinochet". Cor- tei e cori presero di mira Panatta, reduce da una stagione felice in cui aveva conquistato i due più importanti tornei del mondo su



terra rossa: Roma, sconfiggendo l'argentino Guillermo Vilas; e Parigi, battendo l'americano Harold Solomon.

"Panatta milionario, Pinochet sanguinario", era lo slogan più frequente. Adriano, animo di sinistra per tradizione familiare, soffrì la contestazione.

Il governo, guidato da Giulio Andreotti, e il Coni preferirono non prendere posizione, lasciando la decisione alla Federazione italiana tennis. In tutto questo fragore chi giocò un ruolo fondamentale fu Berlinguer.

Panatta, raccontò con queste parole l'intervento del leader del Pci: "Per il segretario del Pci non sarebbe stato giusto che la Coppa finisse nelle mani del Cile del regime-Pinochet piuttosto che nelle nostre.

Da lì in poi la strada verso la partenza si fece in discesa.

Fu come un libera-tutti. Il governo Andreotti disse che lasciava libero il Coni di decidere, quest'ultimo lasciò libera la Federazione e di fatto ci ritrovammo a Santiago, liberi di vincere. Grazie a Berlinguer".

Adriano conobbe alcuni dettagli solo anni dopo, "Come il fatto che Berlinguer si era in qualche modo sentito con il leader comunista cileno Luis Corvalan e che quest'ultimo lo aveva messo in guardia sulle ricadute politiche, favorevoli al dittatore, di un eventuale boicottaggio".

In realtà, dietro l'intervento del segretario del Pci ci fu il concreto rischio che l'ipotesi boicottaggio potesse saldare un improvviso consenso nazionalistico in Cile, utilizzabile poi da Pinochet.

In conclusione la Federazione italiana Tennis autorizzò la partecipazione.

Il 17 dicembre 1976 l'Italia si giocò la Coppa Davis in Cile, in un clima surreale.

I primi due singolari furono vinti da Barazzutti e Panatta. Il giorno seguente era un programma il doppio. Il mattino Panatta chiese a Bertolucci, suo compagno, d'indossare una maglietta rossa e non la classica divisa.

Dopo un'accesa discussione tra i due, Paolo Bertolucci accettò la provocazione di Panatta.

Fillo e Cornejo indossarono polo bianche e calzoncini celesti; Panatta e Bertolucci magliette rosso fuoco e calzoncini bianchi.

Gli italiani vinsero il doppio e la Coppa Davis onorando le vittime della repressione di Pinochet.

Perché utilizzarono le magliette di color rosso?

Il rosso era il colore dell'opposizione a Pinochet. Il colore che le donne portavano nelle piazze, il colore della protesta, del coraggio e del sangue. Il colore utilizzato dalle donne cilene, i cui figli, fratelli, padri o mariti erano stati torturati, uccisi.



Adriano Panatta

CREA

Authentic Italian Pizza & Pasta

Shop 4a/351 Oran Park Dr.
Oran Park NSW 2570

(02) 46376609

Margaret Thatcher: Primo Ministro soprannominata "Iron Lady"



Il 13 ottobre del 1925 nasceva a Grantham, in Inghilterra, Margaret Thatcher: la prima donna nella storia del Regno Unito a diventare primo ministro. Fu lei la cosiddetta "Lady di ferro", un soprannome dovuto alla sua personalità e alla capacità di prendere decisioni, talvolta impopolari, che comunque trasformarono il Regno Unito.

Il suo nome da nubile era Margaret Hilda Roberts, che divenne Thatcher nel 1951 quando sposò Denis Thatcher dal quale ebbe due gemelli: Mark e Carol, nati nel 1953.

Prima di intraprendere la carriera politica, Margaret Thatcher si laureò in chimica al Somerville College dell'università di Oxford e successivamente, anche in Giurisprudenza.

La sua carriera politica iniziò quando aveva soltanto 25 anni: nel 1950 e nel 1951 si candidò per il Partito Conservatore nel collegio di Dartford, ma fu sconfitta pur aumentando notevolmente i voti per il suo partito. Nel 1959 fu eletta alla Camera dei Comuni diventando due anni dopo Segretario parlamentare al ministero delle Pensioni.

Nel 1970, in seguito alla vittoria dei Conservatori che portò Edward Heath al governo, Margaret Thatcher fu nominata ministro dell'Istruzione. Con questa carica però divenne piuttosto impopolare: a causa dei tagli operati dal governo, dovette abolire il latte gratuito nelle scuole per i bambini.

Una misura che le valse il soprannome di "Thatcher, the milk snatcher" ovvero "ladra di latte". Nel 1974, dopo la sconfitta alle elezioni dei Conservatori, Margaret Thatcher divenne la leader del partito: fu la prima donna a ricoprire questa carica.

Il primo mandato di Margaret Thatcher alla guida del Regno Unito non fu particolarmente facile poiché le condizioni economiche della Gran Bretagna erano pressoché disastrose e il debito pubblico aveva raggiunto livelli mai visti prima.

Con alcune decise (e talvolta impopolari) misure economiche, già nel 1982 la crescita economica del Regno Unito apparve evidente, anche se questo era costato in quegli anni la crisi dell'industria manifatturiera.

Tra gli avvenimenti che risollevarono la popolarità di Margaret Thatcher ci fu la guerra delle Falkland contro l'Argentina del 1982: la giunta militare del Paese sudamericano rivendicò le Isole Falkland, territorio britannico, che per il governo di Buenos Aires erano le Malvinas e le occuparono illegalmente con l'esercito.

La Lady di ferro decise dunque di inviare una task force navale per un'operazione che fu un successo per la Gran Bretagna, vittoria che le diede un fortissimo consenso popolare dettato da un ritrovato senso di patriottismo da parte del popolo britannico.

Spinta da questa ritrovata popolarità, Thatcher vinse facilmente le elezioni del 1983 ottenendo il suo secondo mandato consecutivo.

Fu grande anche l'impegno per ridurre il potere dei sindacati: venne varato infatti un insieme di leggi che dava più spazio ai lavoratori iscritti e meno ai sindacati.

Nel 1984 uscì illesa da un attentato dei repubblicani irlandesi dell'IRA diretto contro di lei e contro tutto il suo gabinetto durante il congresso del partito conservatore al Grand Hotel di Brighton.

Nell'attentato morirono cinque persone. Alle elezioni del 1987 Margaret Thatcher divenne il primo e unico premier britannico del XX secolo a ottenere la nomina per tre mandati consecutivi.

Un mandato che si distinse per l'attenzione alle questioni ambientali ma soprattutto per la storica riforma sulla sicurezza negli stadi di calcio che tra il 1989 e il 1990 mise definitivamente fine alla violenza degli hooligans. Il suo ruolo di primo ministro inglese si concluse durante il terzo mandato, dopo aver approvato la modifica del sistema fiscale (poll tax), tassa fissa comunale, ampiamente impopolare.

Inoltre, la sua linea antieuropeista non fu particolarmente condivisa: si dimise da primo ministro e leader del partito nel novembre 1990.

Dopo le dimissioni, Margaret Thatcher si ritirò gradualmente dalla scena politica.

Dopo avere lasciato la Camera dei Comuni nel 1992, fu insignita del titolo di Pari a vita come Ba-

ronessa Thatcher, con diritto a sedere nella Camera dei lord.

L'8 aprile del 2013, già malata di Alzheimer, morì a Londra a causa di un ictus all'età di 87 anni. Ai suoi funerali, oltre al primo ministro britannico David Cameron, i suoi predecessori Gordon Brown, Tony Blair e John Major, erano presenti circa 2.300 persone e personalità internazionali che rappresentano 170 Paesi.

L'eredità di Margaret Thatcher fu così importante che fu coniato il termine "Thatcherismo" con il quale si intende, appunto, l'insieme di scelte di politica economica adottate dal Regno Unito nel corso del suo governo.

La sua figura ha avuto risalto anche fuori dal campo politico: nel 2011 è stato girato un film a lei ispirato e intitolato "The Iron Lady", diretto da Phyllida Lloyd, nel quale è stata impersonata da Meryl Streep, una delle attrici preferite proprio di Thatcher. Grazie a questa interpretazione, l'attrice ha ricevuto il suo terzo premio Oscar.

Local MP Anne Stanley to attend Women's Day event at Carnes Hill

On 9 March 2022, a commemorative event will take place at the Carnes Hill Community and Recreation Precinct to mark International Women's Day.

Starting at 11.00 am, morning team will be served, followed by a golden wattle-themed lunch. Anne Stanley MP for Werriwa will be CNA's special guest. Anne will talk about her experiences as a woman in politics and as a representative in Federal Parliament.

This year's theme for International Women's Day launched by the United Nations is #BreakTheBias, for a world where women are free from prejudice, stereotypes and discrimination. A different, fair and inclusive world. Even among the many movements promoting women's rights and within institutions there are still discordant visions that can cause setbacks on the achievements reached over the decades.

The event will be coordinated

by Maria Grazia Storniolo, together with a proven team of volunteers. "CNA has always stood out for the primary role entrusted to women in our community. Our Board, since the foundation of the association, has always benefited from a majority of women, keeping up with the changes in our society and we are extremely proud of this," said Maria Grazia.

International Women's Day is held in March every year to mark the social, economic and political achievements, as well as recognise the ongoing discrimination and violence that women have been and still are subjected to in every part of the world. "Every woman, as Rita Levi Montalcini has pointed out, has always had to fight twice, carry two weights, the private one and the social one. We are honoured to have Anne Stanley MP attend our event and share with us her story and her achievements in public life," concluded Maria Grazia.

INTERNATIONAL WOMEN'S DAY

CNA MULTICULTURAL SERVICES PRESENTS

#BREAK THE BIAS

Celebrate International Women's Day 2022

WEDNESDAY
9 MARCH 2022
11 AM TO 3 PM

CARNES HILL
COMMUNITY CENTRE

Cost \$50pp
Includes Gift

GUEST SPEAKER:
ANNE STANLEY MP
FEDERAL MEMBER
FOR WERRIWA

MORNING TEA

- Coffee and Cake

LUNCH MENU

- Traditional Monzese-style Sausage and Saffron Penne
- Grilled Salmon, Mashed Potatoes and Broccoli
- IWD commemorative cake
- Non-alcoholic drinks

ENTERTAINMENT

- Tony Gagliano Band
- Raffle and Lucky Door Prize

BOOKINGS ESSENTIAL
BY FRIDAY 4 MARCH 2022
CALL (02) 8786 0888 OR 0450 233 412

Multicultural
Services



1 marzo 1961: l'Aeronautica Militare istituisce le Frece Tricolori. Composta da piloti del 313° Gruppo Addestramento Acrobatico il gruppo viene fondato nell'aeroporto di Rivilto.



8 marzo 1909: La Festa della Donna. Questa celebrazione si tiene negli Stati Uniti d'America a partire dal 1909. In alcuni paesi europei dal 1911 e in Italia dal 1922.



15 marzo 1972: Esce nei cinema "Il Padrino" di Francis Ford Coppola, prima parte della fortunatissima trilogia, con un cast d'eccezione. All'uscita negli Stati Uniti incassò ben 135 milioni.



22 marzo 1963: Please Please Me è il primo album del gruppo musicale britannico The Beatles e ne segna il debutto nel mercato dei long playing del Regno Unito e del resto d'Europa.



27 marzo 1861: Dopo uno dei più memorabili discorsi di Cavour, la Camera riunita in palazzo Carignano a Torino proclamava Roma capitale d'Italia: l'unica capitale degna di tal nome.



2 marzo 1896: Antoine Henri Becquerel espone i risultati all'Accademia francese delle Scienze sulla radioattività, originata dalla disintegrazione, spontanea o provocata, di un nucleo atomico.



8 marzo 1971: Joe Frazier sconfigge Muhammad Ali nel primo di tre incontri per difendere il titolo mondiale dei pesi massimi; avviene presso il Madison Square Garden di New York.



16 marzo 1978: Sequestro Moro. Fu un sanguinoso attacco terroristico compiuto da militanti delle Brigate Rosse per sequestrare l'importante esponente politico della Democrazia Cristiana.



23 marzo 1922: nasce a Cremona Ugo Tognazzi; attore, regista, comico e sceneggiatore italiano. È considerato uno dei "mattatori" della commedia all'italiana con Alberto Sordi e Vittorio Gassman.



27 marzo 1899: Marconi stabilì il primo collegamento radio internazionale fra la Francia e l'Inghilterra. I segnali arrivarono forti e chiari alla distanza di 130 chilometri fino a Chelmsford.



3 marzo 1944: Disastro ferroviario di Balvano. Fu un incidente ferroviario avvenuto nei pressi della stazione di Balvano-Ricigliano, in provincia di Potenza. La tragedia provocò 517 morti.



10 marzo 1302: Dante condannato all'esilio da Firenze, confiscata immediata di tutti i beni e condanna a morte sul rogo. Una sentenza che rendeva l'esilio da Firenze un destino inevitabile.



16 marzo 1898: A Torino viene fondata la Federazione Italiana Giuoco Calcio, allora chiamata F.I.F., Federazione italiana Football, denominazione che tenne banco sino al 1909.



24 marzo 1944: L'eccidio delle Fosse Ardeatine fu l'uccisione di 335 civili e militari italiani, prigionieri politici, ebrei o detenuti comuni, trucidati a Roma dalle truppe di occupazione naziste.



28 marzo 1959: La Cina mette fine all'indipendenza del Tibet reprimendo nel sangue la ribellione e decreta la fine dell'indipendenza del Tibet, costringendo all'esilio il Dalai Lama.



4 marzo 1877: La prima de "Il lago dei cigni". Simbolo della grandiosità e dell'eleganza della tradizione coreutica russa, venne rappresentato per la prima volta al Teatro Bolshoi di Mosca.



11 marzo 1908: Muore Edmondo De Amicis. Autore del romanzo Cuore, uno dei testi più popolari della letteratura mondiale per ragazzi. Collaborò poi col giornale "la Nazione" di Firenze.



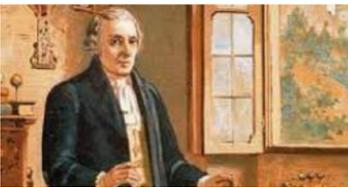
18 marzo 1848: Le Cinque giornate di Milano. Insurrezione armata avvenuta nell'allora capitale del Regno Lombardo-Veneto che portò alla temporanea liberazione della città.



24 marzo 1860: Il primo ministro Cavour promise all'imperatore francese Napoleone III la Contea di Nizza e la Savoia in cambio dell'appoggio francese alla politica di unificazione italiana.



29 marzo 1849: Proclamata la Repubblica Romana, viene creato un triumvirato composto da Giuseppe Mazzini, Carlo Armellini e Aurelio Saffi, con poteri illimitati negli affari di guerra.



5 marzo 1827: Muore Alessandro Volta, chimico, fisico e accademico italiano, conosciuto per l'invenzione del primo generatore elettrico mai realizzato, la pila, e per la scoperta del gas metano.



12 marzo 1610: Galileo Galilei pubblica a Venezia il Sidereus Nuncius (Annuncio sugli astri), trattato di astronomia che illustra le osservazioni effettuate con il suo cannocchiale.



19 marzo: La festa del papà è celebrata in diverse parti del mondo. Nei paesi cattolici, il 19 marzo, secondo la credenza, è la data della morte di san Giuseppe, "padre adottivo" di Gesù.



25 marzo 1347: Nasce Santa Caterina da Siena proclamata patrona d'Italia nel 1939 da Pio XII (assieme a san Francesco d'Assisi) e compatrona d'Europa da Giovanni Paolo II nel 1999.



29 marzo 1853: Nasce Vincent van Gogh, pittore olandese che influenzò profondamente l'arte del XX secolo; dopo aver sofferto di disturbi mentali, morì all'età di soli trentasette anni.



6 marzo 1475: Nasce Michelangelo Buonarroti, scultore, pittore, architetto e poeta italiano. Protagonista del Rinascimento già in vita fu riconosciuto come uno dei più grandi artisti di tutti i tempi.



13 marzo 1917: Mentre pascolavano un piccolo gregge nella Cova da Iria, dopo avere recitato il rosario, intorno a mezzogiorno, tre bambini assistettero alla prima apparizione della Madonna.



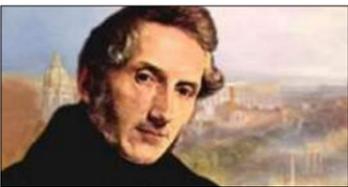
20 marzo 1726: Muore Isaac Newton, un matematico, fisico, filosofo naturale, astronomo, teologo, storico e alchimista inglese, considerato uno dei più grandi scienziati di tutti i tempi.



25 marzo 1436: Consacrata la cattedrale di Santa Maria del Fiore. I lavori terminarono nel 1436 e la chiesa fu solennemente consacrata da Papa Eugenio IV il 25 marzo, capodanno fiorentino.



30 marzo 1282: A Palermo all'ora dei vesperi di Lunedì dell'Angelo iniziò la rivolta contro i dominatori francesi, gli Angioini. I moti si sparsero all'intera Sicilia e ne espulsero la presenza francese.



7 marzo 1785: Nasce Alessandro Manzoni. Uno degli scrittori che hanno costruito l'identità culturale, e non solo, dell'Italia, con "I promessi sposi" gettò le basi dell'italiano moderno.



14 marzo 1861: Il Tricolore divenne la bandiera ufficiale del Regno d'Italia. Successivamente, quando avvenne la proclamazione della Repubblica Italiana lo scudo dei Savoia fu eliminato.



21 marzo 1956: Anna Magnani vince il premio Oscar come migliore attrice protagonista per "La rosa tatuata". Fino ad allora nessuna interprete italiana aveva vinto il prestigioso premio.



26 marzo 1827: Muore Ludwig van Beethoven, ultimo grande Maestro, splendido portavoce dell'arte dei suoni, colui che ereditò e dilatò la fama immortale di Hendel, Bach e Mozart.



31 marzo 1889: Inaugurata la Torre Eiffel, appena in tempo per l'inaugurazione dell'Esposizione universale di Parigi. È una delle costruzioni più famose al mondo e uno dei simboli della Francia.

Parco Memoriale dei Pionieri di Liverpool Il 'Vecchio' Cimitero, 1821 - 1958



Questo cimitero, il secondo a Liverpool, fu aperto nel 1821. A causa della sua vicinanza alla chiesa di San Luca, veniva spesso chiamato cimitero di San Luca, ma non fu creato sul terreno della Chiesa.

Qui giacciono sepolti i primi pionieri di Liverpool: una comunità di funzionari coloniali e personale militare, coloni liberi, detenuti e membri delle loro famiglie, inclusi molti neonati e bambini piccoli che purtroppo morirono prematuramente.

Contiene anche i resti di residenti di istituzioni locali, come la Male Orphan School (fino al 1850), il Thomas Moore College (fino al 1889) e centinaia di detenuti poveri del Liverpool Asylum.

Qui furono sepolti anche il

personale di servizio della prima guerra mondiale, così come internati tedeschi e austriaci che morirono nel campo di internamento di Holsworthy nello stesso periodo.

Tuttavia, questi ultimi furono dissotterrati nel 1961-62 e seppelliti di nuovo in un cimitero commemorativo a Tatura, nel Victoria.

Dal 1827, il cimitero fu diviso

in settori confessionali, il più vicino a Campbell Street fu assegnato agli anglicani, a nord quello per i cattolici romani nel 1846, più un'aggiunta nel 1868.

Un piccolo settore lungo Macquarie Street, vicino a Lachlan Lane fu riservata ai Wesleyani nel 1863.

Nel 1884, una piccola area nell'angolo nord-est del sito, adiacente alla Hume Highway fu dedicata ai presbiteriani più un'estensione a ovest per Sepolture di poveri cattolici.

Il cimitero fu chiuso per sepoltura nel 1958. Nell'ottobre 1970 l'Old Liverpool Cemetery Act autorizzò il Liverpool Council a convertire il cimitero in un parco di riposo.

Molte lapidi sono state rimosse e messe in deposito o collocate su un muro commemorativo a serpentina che è rimasto in piedi dal 1970 al 2009.

Dal 2009, queste lapidi sono state riportate al loro luogo di riposo originale. Il parco è stato riaperto il 3 settembre 2010 dal sindaco Wendy Waller.

Camperdown Cemetery



Camperdown Cemetery is an historic cemetery located on Church Street in Newtown, an inner-city suburb of Sydney, New South Wales, Australia. The cemetery was founded in 1848 and was for twenty years the main general cemetery for Sydney, with the total number of burials being about 18,000. Many people who were important to the early history of colonial Australia are buried there. It is the only one of Sydney's three main early cemeteries that still exists.

As well as historic monuments, the cemetery also preserves important elements of landscape gardening of the mid-19th century, and examples of native flora, which are now rare in the built-up inner city. St Stephen's Anglican Church is located within the present bounds of the cemetery. The site, with St Stephen's Church, is listed by the Heritage Council of New South Wales and the National Register as a site of national importance.

Camperdown Cemetery is associated with numerous sensational stories, several reputed ghosts and a murder. It is used regularly for historical and genealogical research. Because of its historical importance and convenient location, it is also a venue for excursions by schools and historical societies. Camperdown Cemetery is valued by the

residents of Newtown as providing a major green-space located in the immediate vicinity of a busy commercial centre.

In a densely populated area of small terrace houses without substantial gardens, the cemetery functions as a recreational area and a venue for many family and social activities.

Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS

Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au



ANASTASI PIETRO ANTONIO

Nato il 15/5/1963
ad Avezzano (Aquila)
Deceduto a Sydney
il 7/2/2022
e già residente a Cecil Hills

Lascia nel profondo dolore la moglie Clara i figli Andrew, Daniela e Mark, la sorella Maria parenti ed amici tutti in Australia e in Italia.

Il funerale avrà luogo venerdì 4 marzo 2022 alle ore 11.00 nella chiesa cattolica di St. Gertrude's, 6 Justin Street, Smithfield. Il corteo funebre a 1pm proseguirà per il cimitero di Pinegrove Memorial Park, Kington Street, Minchinbury.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al loro dolore ed al funerale del caro Pietro Antonio.

SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni
(02) 9716 4404
www.samguarnafunerals.com.au

Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.
Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sfunerals.com.au

Chi vuole la guerra?

continuazione dalla prima pagina

rubinetto o pretendere maggiori royalties per i diritti di passaggio, cosa che l'Ukraina ha fatto con continuità programmatica.

Il North Stream è in nuce la possibilità di una cooperazione diretta EU-Russia, cioè l'abborrito scenario di cooperazione euro-asiatica che il segretario di stato Usa Brezinsky, tra gli ultimi a tornare sulla materia, definì come la cosa più pericolosa che potesse accadere per gli interessi globali USA.

L'ingresso, sotto la presidenza Obama, del giovane Richard Biden ai vertici della compagnia ucraina, con annessa parallela rivoluzione colorata che ha annoverato diversi sostenitori anche italiani in missione a Kiev davanti a platee in buona parte composte di neo-nazisti locali, era la risposta americana a questa possibilità da evitare ad ogni costo. Gli eventi politici ucraini sono in perfetta sintonia con questi passaggi.

La tenzone inter-imperialistica tra potenze prevalentemente militari e finanziarie (Usa, Uk) contro potenze prevalentemente produttrici di manufatti industriali (Cina, sud est asiatico ed Europa) arriva al dunque: ciò che i primi debbono evitare è che si consolidi un asse cooperativo dei secondi tra loro e con i produttori di fonti di energia e di commodities (prodotti agricoli, risorse naturali di base, minerali, ecc.) senza passare per il dazio

imposto dai detentori dei servizi di transazione, fisici o virtuali, che su questi servizi operano un drenaggio fondamentale alla loro perpetuazione.

Gli interessi tra questi modelli di capitalismo sono così divaricati e divaricanti che anche fenomeni politici come la Brexit e il resuscitare di obsolete compagnie, come il Commonwealth, sono in buona parte ad essi riconducibili: gli interessi inglesi sono sensibilmente opposti a quelli dell'Europa continentale. Canada e Australia, due economie profondamente estrattive, sono storicamente legati a quelli anglo-americani; la Russia che da questo punto di vista somiglia loro, è geograficamente e storicamente un paese euro-continentale.

Gli anglosassoni, nel rischio di un consolidamento di un asse euro-asiatico, debbono privilegiare le loro relazioni con i paesi est-europei minori ex satelliti dell'Unione Sovietica, per impedirne la realizzazione. Lo strumento soft (e utilmente ambivalente) di questa politica è stata l'adesione alla EU, ma quello vero che dà effettive garanzie è l'adesione alla Nato.

La subalternità euro-continentale agli Usa e l'incapacità di costruire una pratica di reale coesione interna europea, di cui abbiamo visto gli esiti anche con la tragica crisi greca e con quella italiana del 2011-2013, hanno costituito le altre variabili della questione: il mercantilismo te-

desco, l'opportunismo francese, da questo punto di vista hanno delle grandi responsabilità. Purtroppo, la logica imperialistica non si applica solo ai primi della classe, ma anche ai secondi, come ha mostrato anche la tragica vicenda libica, da cui, però tutti gli attori iniziali di quella vicenda sono usciti sostanzialmente sconfitti. In modo analogo è andata in Siria.

Ora, ascoltare i proclami occidentali e il richiamo agli accordi di Minsk dalle potenze di second'ordine contro l'aggressione russa all'Ukraina, in pieno accordo con anglosassoni e vertici Nato, è abbastanza impressionante: significa che al momento non vi è alcuna chance di autonomia europea e che la sudditanza al complesso militare-finanziario, o la loro compenetrazione, è

fortissima. Gli spazi di manovra limitati. Oltre questi spazi, un intero orizzonte, pieno di incognite, dovrebbe essere ridisegnato.

La Russia, come qualcuno ha detto, si gioca una partita temeraria, ma evidentemente anche loro percepiscono che, alla fine, il potere e la pressione militare è ciò che conta, almeno nel limitato spazio geografico e storico di sua pertinenza. E che, dal loro punto di vista, non vi sono alternative praticabili all'ordine globale e geo-strategico imposto dalla superpotenza atlantica.

Ma sottostante al confronto Nato-Russia, c'è quello tra Usa e nucleo storico Eu (Francia, Germania, Italia, ecc.), e la prospettiva di una sua maggiore, relativa, autonomia; per certi versi esso è molto più significativo, come probabilmente mostreranno gli

effetti delle sanzioni e/o gli eventi prossimi venturi.

Anche per tutto ciò, le poche (e non è casuale) manifestazioni per la pace che si annunciano dovrebbero contemplare nel loro programma almeno il richiamo al consolidamento di un'Europa, certamente contro la guerra, ma anche di cooperazione verso est e verso sud.

L'autonomia europea può darsi sono in questo quadro. E ciò è possibile solo a condizione di provare ad emanciparsi dalla Nato, o - eresia - di scioglierla. Mentre un obiettivo minimo alla portata di qualsiasi suo componente, ivi compresa l'Italia, è quello di opporsi al suo ulteriore allargamento. Negare quest'ultima possibilità, al netto di principi rivoltabili come calzini, vuol dire cercare la guerra, non la pace.



Italiani al Festival Multiculturale di Queanbeyan

Da oltre 60 anni, le comunità italiane di Queanbeyan e Canberra si uniscono per l'annuale Festival della Comunità Italiana. In occasione del Festival Multiculturale di Queanbeyan celebrato domenica 27 febbraio, un corposo numero di volontari si sono ritrovati per far assaggiare a tutti i convenuti le migliori specialità dolciarie italiane.

Ogni anno il Queanbeyan Multilingual Centre, in collaborazione con il Queanbeyan City Council, organizza e sostiene l'intera comunità multiculturale per riunirsi e celebrare la diversità e la vitalità della regione.

Il Queanbeyan Multicultural Festival offre un tocco di colore, cibo, amore e apprendimento delle molte culture straordinarie che compongono la nostra comunità. Tradizionalmente, il festival mette insieme bancarelle, dimostrazioni sportive, attività artigianali e molto altro ancora. Tutti sono incoraggiati a fare un fine settimana a Queanbeyan partecipando alle iniziative integrate all'evento

IL PIÙ BEL REGALO DEL 2022

ECONOMICO, ORIGINALE, ALTERNATIVO E CHE DURA TUTTO L'ANNO

ABBONAMENTI 2022 TEL: (02) 8786 0888

Allora!
Settimanale indipendente
comunitario informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (.....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 490 Account: 761 344 086

Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....  VISA  MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian
News, 1 Coolatai Cr.
Bossley Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM